

bilancio di esercizio
2018

INDICE

HIGHLIGHTS	pag. 3
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI	pag. 4
LETTERA AGLI AZIONISTI	pag. 6
1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 8
1.1 Quadro tariffario	pag. 8
1.2 Quadro normativo	pag. 11
1.3 Attività di distribuzione	pag. 16
1.4 Attività dell'organismo di ispezione	pag. 18
1.5 Personale e Organizzazione	pag. 19
1.5.1 <i>Relazioni industriali</i>	pag. 19
1.5.2 <i>Organizzazione e occupazione</i>	pag. 19
1.5.3 <i>Formazione</i>	pag. 20
1.5.4 <i>Logistica</i>	pag. 21
1.6 Internal audit e gestione della responsabilità amministrativa	pag. 22
1.7 Trasparenza	pag. 24
1.8 Qualità, ambiente, salute e sicurezza	pag. 25
1.9 Comunicazione e relazioni esterne	pag. 29
1.10 Approvvigionamenti	pag. 32
1.11 Commento ai risultati economici e finanziari	pag. 33
1.11.1 <i>Conto economico</i>	pag. 35
1.11.2 <i>Stato patrimoniale</i>	pag. 40
1.11.3 <i>Rendiconto finanziario</i>	pag. 43
1.12 Gestione del rischio	pag. 44
1.13 Altre informazioni	pag. 47
1.14 Elenco società partecipate	pag. 48
1.15 Elenco comuni gestiti	pag. 49
2 BILANCIO DI ESERCIZIO	
2.1 Stato patrimoniale attivo	pag. 53
2.2 Stato patrimoniale passivo	pag. 54
2.3 Conto economico ordinario	pag. 55
2.4 Rendiconto Finanziario	pag. 56
2.5 Nota integrativa	pag. 57
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	

HIGHLIGHTS

RISULTATI

- Risultato netto: **41** milioni di euro;
- Spesa per investimenti totali: **54,3** milioni di euro;
- Indebitamento finanziario netto: **380** milioni di euro;
- Comuni in gestione gas **102**;
- Punti di riconsegna attivi: **794** migliaia;
- Gas distribuito: **1.133,9** milioni di metri cubi;
- Dipendenti in forza: **442**

PRINCIPALI EVENTI

- Massiccio investimento di circa 25,9 milioni per la sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori dotati di sistemi di telelettura. La sostituzione ha interessato oltre 270 mila contatori. A fine anno la percentuale di punti di riconsegna con misuratore adeguato risulta del 67,3 % sul totale
- Assunzione di 7 dipendenti con la qualifica di operaio con contratto di apprendistato
- il 18 dicembre l'assemblea ha deliberato la distribuzione di riserve accantonate per oltre 33,6 milioni di euro

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI

migliaia di euro	2014	2015	2016	2017	2018
Ricavi della Gestione Caratteristica	130.889	124.286	129.151	129.480	133.751
Margine Operativo Lordo	99.646	90.006	95.670	99.634	101.004
Utile Operativo	75.610	61.905	62.787	58.856	57.781
Utile netto	46.543	39.876	40.463	40.175	40.998
Investimenti totali	55.889	155.990	50.096	53.307	54.332
Patrimonio Netto	370.517	376.413	388.491	400.478	379.867
Indebitamento Finanziario Netto	218.925	355.822	352.576	372.856	379.969
Capitale Investito Netto	589.443	732.235	741.067	773.335	759.836

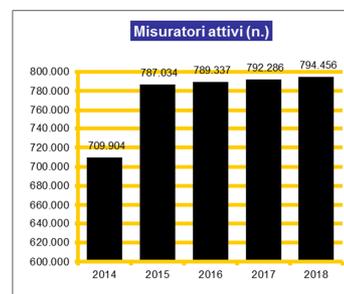
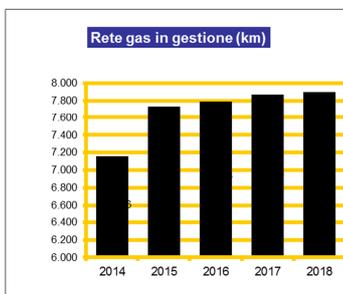
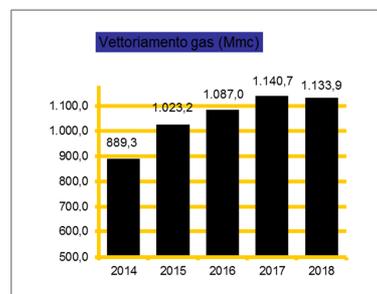
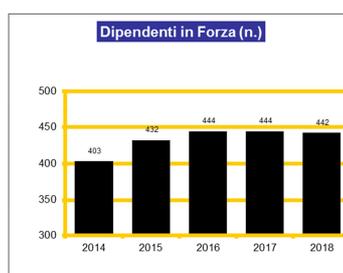
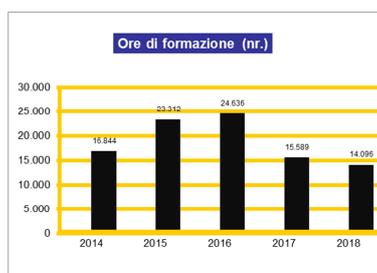
Operativi

	2014	2015	2016	2017	2018
Vettoriamento gas (Mmc)	889,3	1.023,2	1.087,0	1.140,7	1.133,9
Dipendenti in Forza (n.)	403	432	444	444	442
Rete gas in gestione (km) (*)	7.156	7.734	7.788	7.866	7.900
Misuratori attivi (n.)	709.904	787.034	789.337	792.286	794.456

(*) Km di rete in gestione su reti di proprietà, proprietà di terzi e opere di urbanizzazione

Ore di formazione (nr.)

	2014	2015	2016	2017	2018
Numero ore	16.844	23.312	24.636	15.589	14.096



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Federico Lovadina

Vice-Presidente

Massimo Abbagnale

Amministratore delegato

Eduardo Di Benedetto

Consiglieri

Gianfranco Maria Amoroso

Francesca Vergara Caffarelli

Angelo Facchini

Sonia Pira

Irene Sorani

Claudio Toni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alessandro Nacci

Sindaci Effettivi

Daniela Ermini

Monica Petrella

SOCIETA' DI REVISIONE

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato affidato alla società PricewaterhouseCoopers SpA, Viale Gramsci 15, 50121 Firenze.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Vostra società nel corso del 2018 ha registrato un risultato economico migliore di quello dello scorso anno per circa 800 mila euro. Il margine operativo lordo ha superato i 100 milioni di euro e l'impatto negativo dei maggiori ammortamenti sul risultato dell'esercizio è stato in buona parte assorbito dalla riduzione degli oneri finanziari e del tax rate.

L'ottima tenuta delle performance economiche e finanziarie della società ha permesso, con l'Assemblea del 18 dicembre 2018, la distribuzione di riserve di patrimonio netto disponibili per 33,6 milioni che si sono aggiunti nell'anno alla distribuzione del dividendo sugli utili dell'esercizio 2017 per 28,1 milioni. Per questo motivo il patrimonio netto della vostra società subisce una flessione rispetto allo scorso anno, pur essendo sufficiente a garantire la piena operatività necessaria per affrontare le future sfide delle gare d'ambito per il mantenimento e l'ampliamento del territorio gestito.

La Società ha ampiamente raggiunto l'obiettivo, imposto dall'autorità di regolazione (ARERA), di sostituire entro il 2018 almeno il 50% dei misuratori gas domestici tradizionali con i nuovi contatori elettronici capaci di teletrasmettere le rilevazioni dei consumi.

I risultati operativi

Alla data di chiusura di questo esercizio la Vostra Società gestisce 794.456 misuratori attivi (+0,27%) e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 102 Comuni. La diminuzione di una unità rispetto all'esercizio precedente dipende solo dalla fusione di due comuni.

L'Azienda nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per 54,3 milioni di euro, per garantire l'estensione del servizio nel territorio servito e l'ammodernamento delle reti e degli impianti. Anche in questo esercizio il maggiore sforzo negli investimenti è stato rivolto alla massiccia campagna di sostituzione misuratori tradizionali con quelli elettronici di nuova generazione capaci di trasmettere la lettura dei consumi per via telematica. La sostituzione ha interessato 268.511 contatori, che insieme alle nuove colloche per 6.340 unità, ha permesso di raggiungere una percentuale complessiva di punti di riconsegna con gruppo di misura adeguato del 67,3 % sul totale.

Per quanto riguarda i domestici risultano installati a fine anno 569.807 contatori adeguati, con incidenza sul totale del parco domestici (attivi e cessati) del 66,80 %. Nel corso del 2018 la Vostra società ha posato nel territorio di competenza circa 34 km di nuova tubazione stradale per raggiungere nuovi potenziali clienti.

I risultati economici

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un margine operativo lordo (EBITDA) di 101 milioni di € in aumento di 1,4 milioni di €, pari al 1% rispetto all'esercizio precedente, un utile operativo (EBIT) pari a 57,8 milioni di €, in diminuzione di 1 milione di € pari all'2,4% rispetto a quello dell'esercizio precedente, e un utile di esercizio pari a 41 milioni di euro, in aumento del 2% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Questo risultato è stato ottenuto dopo aver calcolato ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali per 43,2 milioni di euro e aver rilevato imposte sul reddito di esercizio (correnti, anticipate e differite) per 15,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto diminuisce rispetto a quello dello scorso anno di 20,6 milioni di euro per effetto della distribuzione del dividendo straordinario.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato



Federico Lovadina
Presidente



PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati economico-finanziari conseguiti dalla Vostra società nel 2018, ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 19,62 centesimi di euro con la seguente ripartizione dell'Utile d'esercizio di euro 40.998.373,35.

- 12.311.110,62 euro all'incremento del Fondo Altre Riserve (30%), avendo la riserva legale già raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 Cod. Civ.
- 28.687.262,73 euro distribuito ai Soci (70%) a partire dal 26 giugno 2019.

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO TARIFFARIO

L'anno 2018 è il quinto anno del IV° periodo regolatorio, che va dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2019, per il quale sono stati definiti, da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, i criteri generali di determinazione delle tariffe con la Delibera n. 573/2013/R/gas "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019". In tale provvedimento si indicava che:

- Il capitale investito delle imprese distributrici (RAB) viene articolato in due categorie: capitale investito di località e capitale investito centralizzato.
- Le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), con inclusi i cespiti realizzati nell'anno t-1.
- Il criterio di valutazione del capitale investito di località è basato sul metodo del costo storico rivalutato, mentre per gli investimenti relativi ai misuratori elettronici si applica il metodo del costo standard;
- Per la valutazione del capitale investito centralizzato relativo a immobili e fabbricati industriali e ad altre immobilizzazioni materiali e immateriali si applica la metodologia parametrica;
- Per gli asset centralizzati afferenti i sistemi di telegestione, viene previsto il riconoscimento tariffario dei costi di telelettura/telegestione e dei costi relativi ai concentratori sostenuti dalle imprese per i primi due anni del quarto periodo regolatorio.
- La metodologia di aggiornamento delle tariffe "price-cap" viene applicata alla sola componente dei ricavi relativa ai costi operativi, che vengono aggiornati con l'inflazione e ridotti di un coefficiente di recupero di produttività annuale che viene fissato pari a 1,7% per i costi operativi afferenti il servizio di distribuzione e pari a 0% per i costi operativi afferenti il servizio di misura e di commercializzazione.

Quanto previsto nella Delibera 573/2013 è stato aggiornato per il secondo triennio del periodo di regolazione, dal 2017 al 2019, con la delibera 775/2016.

Con la Delibera n. 583/2015/R/com l'Autorità ha definito le modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas

La durata del periodo regolatorio del tasso di remunerazione del capitale investito per le regolazioni infrastrutturali dei settori elettrico e gas viene fissata in sei anni (2016-2021) e viene previsto un meccanismo di aggiornamento del tasso a metà periodo in funzione dell'andamento congiunturale.

Per il servizio di distribuzione il valore del WACC per il triennio 2016-18 è stato fissato dall'Autorità pari a 6,1% (in riduzione rispetto al 6,9% utilizzato nel biennio 2014-2015) in termini reali prima delle imposte, mentre per il servizio di misura tale valore, per il medesimo periodo 2016-18, è stato fissato dall'Autorità pari a 6,6% (in riduzione rispetto al 7,2% utilizzato nel biennio 2014-2015).

La Delibera n. 704/2016/R/gas ha adottato disposizioni in materia di riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale. In particolare l'Autorità ha confermato l'introduzione dei costi *standard* nel meccanismo di riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale a partire dagli investimenti del 2018 con riflessi a partire dalle tariffe nel 2019.

La Delibera n. 775/2016/R/gas ha definito i criteri per l'aggiornamento *infra*-periodo, a valere per il triennio 2017-2019, della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas. L'aggiornamento ha riguardato, a valere dal 1 gennaio 2017, i tassi di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione (*X-factor*), la componente a copertura dei costi derivanti dagli obblighi di verifica metrologica periodica dei convertitori (*DCVER*), le componenti a copertura dei costi centralizzati per il sistema di telelettura/telegestione e dei costi dei concentratori (rispettivamente *t(tel)* e *t(con)*) e i costi *standard* da applicare ai gruppi di misura elettronici ai fini del riconoscimento dei costi di capitale. In particolare:

- relativamente ai costi operativi del servizio di distribuzione e di misura, l'Autorità ha confermato i target di recupero di produttività rispettivamente fissati pari a 1,7% e a 0%;
- relativamente ai costi operativi del servizio di commercializzazione, l'Autorità ha aumentato il costo unitario riconosciuto per l'anno 2017 fissandolo pari a 2,0 euro per punto di riconsegna e ha confermato l'*X-factor* pari a 0%;
- relativamente alla componente a copertura dei costi relativi alle verifiche metrologiche (*DCVER*) l'Autorità, in attesa di approfondimenti, ha previsto una riduzione in via provvisoria per l'anno 2017 del valore unitario della componente fissandola pari a 50 euro per punto di riconsegna;
- relativamente alla componente a copertura dei costi centralizzati per il sistema di telelettura/telegestione *t(tel)* e alla componente a copertura dei costi dei concentratori *t(con)* l'Autorità ha previsto, anche per l'anno 2017, il riconoscimento dei costi a consuntivo (con un tetto ai riconoscimenti tariffari per i costi sostenuti pari a 5,74 euro per punto di riconsegna presso cui sia stato messo in servizio uno *smart meter*);
- relativamente al riconoscimento degli investimenti in gruppi di misura di classe inferiore o uguale a *G6* relativi all'anno 2016 l'Autorità ha confermato il regime attuale, riconoscendo i costi effettivi sostenuti dalle imprese nei limiti del 150% del costo *standard*;
- relativamente ai costi *standard* per gli investimenti in gruppi di misura di classe inferiore o uguale a *G6* per l'anno 2017, l'Autorità ha fissato un livello pari a 135 euro/*gdm* per i gruppi di misura di calibro *G4* e pari a 170 euro/*gdm* per i gruppi di misura di calibro *G6*.

La Delibera n. 859/2017/R/gas ha approvato le tariffe obbligatorie, gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, nonché i valori delle componenti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione, al servizio di misura, alla commercializzazione dei servizi di distribuzione e misura e della componente a copertura dei costi di capitale centralizzati per l'anno 2018.

La Delibera n. 904/2017/R/gas ha adottato disposizioni in materia di riconoscimento di costi relativi all'attività di misura sulle reti di distribuzione di gas naturale e in materia di decorrenza

dell'applicazione di criteri di valutazione degli investimenti sulla base di costi *standard*. In particolare:

- relativamente alle modalità di riconoscimento dei costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e dei costi dei concentratori, viene rinviata al quinto periodo di regolazione l'adozione di logiche parametriche, prevedendo che il riconoscimento dei costi per gli anni 2018 e 2019 sia effettuato in sostanziale continuità di criteri rispetto a quanto attualmente previsto, sulla base dei dati consuntivi nei limiti di un tetto massimo. Il livello di tale tetto, fissato per il 2017 pari a 5,74 euro per punto di riconsegna equipaggiato con *smart meter*, viene ridotto a 5,24 euro per punto di riconsegna equipaggiato con *smart meter* per l'anno 2018 ed a 4,74 euro per punto di riconsegna equipaggiato con *smart meter* per l'anno 2019, con l'obiettivo di recuperare gradualmente in sei anni il *gap* esistente con i livelli di costo ritenuti efficienti, fissati pari a 2,74 euro per punto di riconsegna equipaggiato con *smart meter*;
- relativamente ai criteri per la definizione dei costi *standard* dei gruppi di misura del gas per gli anni 2018 e 2019 vengono confermati, per le classi *G4* e *G6*, i valori dei costi *standard* definiti per l'anno 2017 mentre, con riferimento allo *sharing* dei maggiori/minori costi di investimento relativi agli *smart meter* viene adottata la media ponderata del costo *standard* e del costo effettivo, con peso 40% per il costo *standard* e 60% per il costo effettivo;
- relativamente alle modalità di riconoscimento dei costi relativi alle verifiche metrologiche, viene confermato per l'anno 2017 il valore della componente $\Delta CVER$ pari a 50 euro per punto di riconsegna in via definitiva; per gli anni 2018 e 2019 viene previsto un riconoscimento a consuntivo, rimandando l'eventuale riconoscimento dei costi su base *standard* ad una fase successiva, quando saranno disponibili osservazioni puntuali dei costi sostenuti dalle imprese per le verifiche che devono essere effettuate in applicazione delle disposizioni del decreto ministeriale n. 93/17;
- relativamente alle scadenze del programma temporale minimo degli obblighi di installazione previsti dalle *Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas*, l'Autorità rimanda la fissazione di specifici obiettivi fino al 2020 in esito ad un provvedimento da adottare entro il mese di febbraio 2018;
- relativamente all'adeguamento del criterio di riconoscimento tariffario che tenga conto anche degli ammortamenti residui dei gruppi di misura tradizionali *G4* e *G6* sostituiti con *smart meter* in applicazione delle *Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas*, nel caso di dismissione anticipata di contatori che non sono giunti alla fine della loro vita utile o che hanno visto mutarla a seguito di successive modifiche regolatorie, l'Autorità intende condurre i necessari approfondimenti;
- relativamente alla definizione del prezzario e del metodo di riconoscimento degli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale a costi *standard*, l'Autorità rimanda la sua applicazione a partire dagli investimenti del 2019 con riflessi a partire dalle tariffe nel 2020 in esito ad un provvedimento da adottare entro il mese di novembre 2018.

La Delibera n. 149/2018/R/gas ha determinato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2017, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2016.

La Delibera n. 177/2018/R/gas ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2018, sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2017, ai sensi dell'articolo 3, *comma 2*, lettera a) della RTDG.

Con la Delibera n. 529/2018/R/gas l'Autorità ha avviato il "*procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità, relativi al servizio di distribuzione e misura del gas, per il quinto periodo di regolazione*" che avrà inizio successivamente al 31 dicembre 2019. In tale procedimento, che dovrà concludersi entro il 30 novembre 2019, viene fatto confluire anche il procedimento finalizzato all'adozione di metodologie di valutazione dei nuovi investimenti a costi *standard*: pertanto gli investimenti dell'anno 2019 saranno valutati in coerenza con i criteri attualmente previsti dalla regolazione tariffaria.

Con la Delibera n. 639/2018/R/com l'Autorità, sulla base dell'andamento congiunturale, ha effettuato l'aggiornamento *infra*-periodo dei parametri base del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas nonché del livello di *gearing*, ossia del rapporto tra il capitale di debito (*D*) e la somma di capitale proprio e capitale di debito (*D+E*). Per il servizio di distribuzione il valore del WACC per l'anno 2019 viene pertanto fissato pari a 6,3% (in aumento rispetto al 6,1% utilizzato nel triennio 2016-2018) in termini reali prima delle imposte mentre per il servizio di misura tale valore, per il medesimo anno, viene fissato pari a 6,8% (in aumento rispetto al 6,6% utilizzato nel triennio 2016-2018) in termini reali prima delle imposte.

La Delibera n. 667/2018/R/gas ha approvato le tariffe obbligatorie, gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, nonché i valori delle componenti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione, al servizio di misura, alla commercializzazione dei servizi di distribuzione e misura e della componente a copertura dei costi di capitale centralizzati per l'anno 2019.

1.2 - QUADRO NORMATIVO

Toscana Energia opera in un contesto normativo caratterizzato da vari interventi legislativi volti ad attuare quanto disposto dall'articolo 46-bis del Decreto Legge n. 159/07. Con tale Decreto il legislatore affidava al Ministro per lo Sviluppo Economico il compito di definire i nuovi criteri per bandire le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione, non più per singolo comune, ma per ambito territoriale minimo, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e di riduzione dei costi.

Nel 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha adottato i provvedimenti di riordino della materia di seguito descritti.

Il Decreto Ambiti, del 19 gennaio 2011, ha istituito ambiti territoriali minimi pluri-comunali (ATEM) con riferimento ai quali dovranno essere necessariamente assegnate le nuove concessioni di distribuzione gas. Il successivo Decreto del 18 ottobre 2011 ha individuato i comuni che fanno parte dei 177 ATEM.

Successivamente il 12 novembre 2011 è stato adottato il Decreto Ministeriale che individua i criteri di gara e di valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Il provvedimento è stato successivamente modificato con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie, 20 maggio 2015, n.106, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2015.

Il provvedimento contiene indicazioni su aspetti propedeutici alla gara (tra cui i requisiti di partecipazione, i criteri di valutazione delle offerte, il valore dell'indennizzo da corrispondere al gestore uscente, ecc.), nonché sul bando di gara e sul disciplinare di gara "tipo". Il valore di rimborso ai titolari degli affidamenti e delle concessioni cessanti alla scadenza è calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti, purché stipulati prima della data di entrata in vigore del regolamento di cui al D.M. 12 novembre 2011 n. 226 (cioè prima dell'11 febbraio 2012), e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle Linee Guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso, predisposte dal MISE e approvate con D.M del 22 maggio 2014 . In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. In caso di disaccordo tra l'Ente Locale e il gestore uscente, con riferimento alla determinazione del valore di rimborso, il bando di gara riporta un valore di riferimento da utilizzare ai fini della gara, determinato come il maggiore fra la stima dell'Ente locale concedente e il valore delle immobilizzazioni nette di località riconosciute dall'Autorità (RAB). L'eventuale differenza, a valle della risoluzione del contenzioso, è regolata fra il gestore subentrante e il gestore uscente. A regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà comunque pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB).

Le gare saranno aggiudicate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto di criteri di sicurezza, di qualità del servizio e dei piani di sviluppo degli impianti.

Il 5 febbraio 2013 è stato, infine, adottato il Decreto Ministeriale che approva lo schema di contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività di distribuzione.

Con la Delibera n.130/2018/R/gas dell'8 marzo 2018, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha rettificato un errore materiale nell'Allegato A alla Delibera n. 905/2017/R/gas (Testo integrato delle disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione gas ai fini delle gare d'ambito) in attuazione delle semplificazioni previste dalla Legge Concorrenza n. 124/2017.

In particolare, la Delibera precisa che, qualora non ricorrano i presupposti previsti dalla Legge n. 124/2017 per la verifica degli scostamenti VIR/RAB in regime semplificato d'ambito, gli Enti Locali possono richiedere l'accesso al regime semplificato individuale per i Comuni per i quali lo scostamento sia superiore al 10% e che rispettino tutte le condizioni previste dalla Delibera n. 344/2017/R/gas, vale a dire:

- siano diversi dal Comune con il maggior numero di punti di riconsegna dell'ambito;
- abbiano una popolazione fino a 100.000 abitanti, come risulta dall'ultimo censimento, e le cui reti di distribuzione del gas naturale servano fino a 10.000 punti di riconsegna;
- possano attestare che il valore di rimborso è stato determinato applicando esclusivamente le Linee guida del 7 aprile 2014.

Con le determinazioni n. 8/2018 – DIEU e n. 9/2018 – DIEU dell'11 luglio 2018, in attuazione di quanto previsto dall'Allegato A alla Delibera n. 905/2017/R/gas, l'Autorità ha aggiornato le disposizioni in materia di acquisizione della documentazione ai fini della verifica degli scostamenti

tra VIR e RAB in regime individuale per Comune, ordinario e semplificato, e per i Comuni ricadenti nel regime semplificato d'ambito ex Legge Concorrenza n. 124/17.

Nell'ambito del conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico previsti dal Decreto Ministeriale del 20 luglio 2004, successivamente modificato e integrato dal Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2007, dal Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012 e dal Decreto Ministeriale dell'11 gennaio 2017, il Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha emanato il Decreto Ministeriale 10 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 10 luglio 2018, che ha introdotto una nuova normativa al fine di garantire stabilità al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica, a seguito dell'andamento delle negoziazioni dei TEE verificatesi nell'anno d'obbligo 2017, che hanno portato il prezzo dei certificati a raggiungere il valore massimo storico di 480,00 €/TEE.

Il nuovo Decreto Ministeriale ha, inoltre, ridefinito le metodologie operative e tecniche per l'ottenimento dei TEE e ha introdotto importanti innovazioni nel meccanismo, in particolare:

- ha stabilito un valore unitario massimo di riconoscimento per il contributo tariffario definitivo (cap), pari a 250,00 €/TEE, con validità dal 1 giugno 2018 al 31 maggio 2020;
- ha stabilito che il contributo tariffario definitivo è pari alla media ponderata dei prezzi delle negoziazioni effettuate sul mercato organizzato dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) nell'anno d'obbligo di riferimento (1 giugno anno n – 31 maggio anno n+1) e dei prezzi degli accordi bilaterali, se inferiori a 250,00 €/TEE; tuttavia, questi ultimi, non essendo sempre veritieri e affidabili, in quanto associati ad attività collaterali nel settore dei servizi energetici (pluralità delle prestazioni oggetto del contratto, indicizzazione del contratto a vari parametri, ricorso a meccanismi di prepayment ecc.), potrebbero influenzare il valore medio di mercato del titolo causando una conseguente diminuzione del contributo tariffario al di sotto della soglia di 250,00 € a scapito dei soggetti obbligati.
- ha introdotto la vendita allo scoperto dei certificati da parte del GSE. In particolare, a partire dal 15 maggio di ogni anno e fino alla fine dell'anno dell'obbligo di riferimento, il GSE è autorizzato a rilasciare, su richiesta dei soggetti obbligati, TEE non derivanti dalla realizzazione di progetti di efficienza energetica, con un valore unitario pari alla differenza tra € 260,00 e il valore del contributo tariffario definitivo per l'anno d'obbligo di riferimento. In ogni caso, tale importo non può superare € 15,00. La potenziale perdita può essere recuperata, in tutto o in parte, negli anni d'obbligo successivi. Prima di accedere a questo meccanismo, tuttavia, i soggetti obbligati devono acquistare almeno il 30,0% dei TEE nell'anno d'obbligo di riferimento, indipendentemente dal prezzo di negoziazione dei TEE: infatti, il prezzo di acquisto di questi certificati può superare il valore soglia di 260,00 €/TEE, causando così significative perdite economiche nelle società di distribuzione;
- ha definito che se un distributore raggiunge un tasso di acquisto inferiore al 100%, ma pari almeno al 60%, può compensare la quota residua nei due anni successivi, anziché solo nell'anno seguente, senza incorrere in sanzioni;
- ha introdotto circa 30 nuovi interventi progettuali.

Con la determinazione n. 1/2018 – DMRT del 29 gennaio 2018, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha definito gli obblighi quantitativi nazionali annui di incremento

dell'efficienza energetica degli usi finali di gas naturale, da conseguire nell'anno 2018 da parte dei distributori con più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione alla data del 31 dicembre 2016.

Per Toscana Energia l'obbligo quantitativo per l'anno 2018, è pari a 121.790 TEE.

Con la determinazione DMRT/EFC/4/2018 del 22 giugno 2018, in applicazione dei criteri di cui alla Delibera n. 435/2017/R/EFR, l'Autorità ha stabilito:

- il valore del contributo tariffario definitivo per l'anno d'obbligo 2017, pari a 311,45 €/TEE, determinato tenendo conto, in particolare, del valore medio ponderato dei prezzi di riferimento rilevanti degli scambi di ciascuna sessione di mercato avvenuti nel periodo compreso tra giugno 2017 e maggio 2018;
- il valore del contributo tariffario di riferimento per l'anno d'obbligo 2018, pari a 250,54 €/TEE, determinato tenendo conto, in particolare, del valore del contributo tariffario definitivo per gli anni d'obbligo 2016 e 2017 e delle quantità di titoli scambiati sul mercato e tramite transazioni bilaterali nel periodo compreso tra giugno 2016 e maggio 2018.

Con la Delibera n. 487/2018/R/EFR del 27 settembre 2018, l'Autorità ha aggiornato i criteri di determinazione del contributo tariffario riconosciuto ai distributori adempienti agli obblighi di risparmio energetico, in considerazione delle modifiche introdotte dal D.M.10 maggio 2018. In particolare, il nuovo provvedimento si applica agli anni d'obbligo dal 2018 al 2020 e modifica la Delibera n. 435/2017/R/EFR, al fine di delimitare il suo ambito di applicazione ai soli anni d'obbligo sino al 2017.

Nello specifico, con riferimento alla definizione del contributo tariffario riconosciuto, attualmente disciplinato dall'articolo 4 della Delibera n. 435/2017/R/EFR, il nuovo provvedimento:

- non prevede più la definizione preventiva del contributo di riferimento, in considerazione dell'introduzione, da parte del D.M. 10 maggio 2018, del *cap* al contributo tariffario pari a 250 €/TEE, e della possibilità di ricorrere ai TEE non derivanti da progetti;
- tiene conto anche dei prezzi degli scambi dei TEE avvenuti tramite bilaterali, e non solo dei loro volumi, come previsto sinora, prevedendo nel contempo meccanismi regolatori che contribuiscano a sterilizzare i prezzi di scambio non rispondenti al valore di mercato che potrebbero distorcere il riconoscimento dei costi sostenuti;
- tiene conto, ai fini della definizione del contributo tariffario per ciascun anno d'obbligo, dei prezzi medi ponderati di tutti gli scambi di TEE avvenuti sul mercato nei 12 mesi precedenti; superando la necessità di definire il prezzo di riferimento rilevante di sessione;
- modifica la struttura della formula per la definizione del contributo tariffario riconosciuto, prevedendo il calcolo mediante la media ponderata, sulle quantità scambiate, dei prezzi medi degli scambi riscontrati sul mercato e dei prezzi rilevanti dei bilaterali nei 12 mesi precedenti la conclusione di ciascun anno d'obbligo, includendo quindi, nella formula per il calcolo del contributo, anche i bilaterali (solo in termini di volumi) che sono al di fuori della fascia di prezzo definita dalla formula;
- prevede di confrontare il coefficiente tariffario così risultante con il *cap* pari a 250 €/TEE, e di erogare quest'ultimo nel caso il valore derivante dall'applicazione della formula sia superiore;

- sospende l'applicazione del criterio di competenza (affinché sia erogato, a valere su parte dell'obiettivo raggiunto, il contributo del corrispondente anno d'obbligo), in luogo del criterio di cassa, prevedendo entro due anni di rivalutarne l'opportunità, in considerazione degli effetti sulla volatilità dei prezzi di scambio dei TEE delle modifiche legislative, tra cui anche l'aumento, disposto dal D.M. 10 maggio 2018, da uno a due anni del tempo a disposizione dei distributori per completare, senza incorrere in sanzioni, i propri obblighi di risparmio energetico.

Con la determinazione n. 1/2019 – DMRT del 29 gennaio 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha definito gli obblighi quantitativi nazionali annui di incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di gas naturale, da conseguire nell'anno 2019 da parte dei distributori con più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione alla data del 31 dicembre 2017.

Per Toscana Energia l'obbligo quantitativo per l'anno 2019, è pari a 137.759 TEE.

Con la Delibera n. 712/2018/R/com del 27 dicembre 2018, l'Autorità ha adottato disposizioni in tema di documenti contabilizzanti il servizio di distribuzione gas, funzionali ad un coordinamento sostanziale dell'attuale regolazione con le innovazioni legislative in tema di fatturazione elettronica di cui alla Legge di Bilancio 2018 e al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 aprile 2018, recante regole tecniche per l'emissione e la ricezione, tramite il c.d. Sistema di Interscambio, delle fatture elettroniche per le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato.

La Delibera rinvia, infine, a successivi provvedimenti eventuali aggiornamenti alla regolazione dell'Autorità in tema di fatturazione del servizio di distribuzione gas, che tengano conto della nuova disciplina della fatturazione elettronica.

Con la Delibera n. 669/2018/R/gas del 18 dicembre scorso sono stati definiti i nuovi obblighi per l'installazione degli smart meter gas G4-G6 (che comprendono il 97,8% del totale dei contatori). La Delibera n. 669/2018 stabilisce in particolare che un livello minimo dell'85% debba essere raggiunto al 2020 dai distributori con oltre 200 mila clienti, al 2021 da quelli tra 100 e 200 mila e al 2023 da quelli tra 50 e 100 mila. Il Regolatore rinvia invece a un successivo provvedimento gli obblighi per i distributori sotto i 50 mila clienti e in caso di imprese distributrici che acquisiscono reti di distribuzione da operatori non soggetti agli obblighi.

1.3 ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE

	31/12/2017	INCREMENTO	31/12/2018
RETE GAS (KM)	7866	34	7900
MISURATORI GAS TOTALI (unità)	867.449	1.706	869.155
MISURATORI GAS ATTIVI (unità)	792.286	2.170	794.456

Estensione e sviluppo

Nel corso del 2018 si è registrato una modesta riduzione delle attività legate alle richieste delle Società di vendita (RELCO), pari al 2,9% del totale delle richieste di prestazioni operative.

Il programma di estensione del servizio ha prodotto l'ampliamento della rete di 34 Km portando la rete complessivamente gestita a 7.900 km. Particolare attenzione è stata prestata all'estensione del servizio nel comune di Prato in ottemperanza a quanto offerto in sede di gara.

Nel 2018 si è registrato un saldo positivo di 2.170 misuratori gas attivi dato da 6.340 nuove colloche, 13.595 nuove attivazioni di misuratori esistenti e 17.765 cessazioni.

Le richieste di sospensione del servizio per morosità sono state 20.042 con un lievissimo decremento (-0,3%) rispetto all'anno precedente. Il 65,7% di esse sono state eseguite positivamente.

Mantenimento

È continuata, seppure in maniera residuale, l'attività di sostituzione della tubazione in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo, e i conseguenti interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas, nei comuni di Firenze e di Prato.

Analogamente l'attività di bonifica della rete di acciaio non protetto è continuata in particolare nei comuni di Firenze, Pisa, Pietrasanta, Santa Croce, Montecatini, Empoli, Pistoia, Ponsacco e Prato.

Nel corso del 2018 sono stati messi in protezione o sostituiti complessivamente circa 3.637 ml di tubazione in acciaio non protetto, mentre la rete in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo ancora da sostituire si è ridotta a circa 1000 m.

Grande impegno è stato profuso nell'attività di sostituzione dei misuratori tradizionali con i misuratori elettronici in ottemperanza delle disposizioni dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). La sostituzione ha interessato 268.133 misuratori domestici, mentre 378 misuratori di calibro maggiore sono stati sostituiti o adeguati. A fine anno risultano attivi 14.592 gruppi di misura di grande calibro (G10 e superiori) di nuova generazione, pari al 99,9% del totale, e 569.807 misuratori elettronici di piccolo calibro pari al 66,8% del totale.

Come noto il misuratore elettronico è in grado di correggere il volume erogato alla temperatura ed alla pressione di riferimento (15°C – 1,01325 Bar) e di inviare, mediante la telelettura con ausilio del sistema GSM, ad un centro raccolta dati, i volumi di gas misurati.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati i seguenti interventi sugli impianti:

- **PROTEZIONE CATODICA:** sostituiti 20 dispersori per il mantenimento degli impianti in efficienza.
- **TELECONTROLLO:** è stato sviluppato il progetto "SMART RETE", nato dall'esigenza di aumentare il livello efficienza degli impianti di distribuzione gas, migliorare e semplificare la

gestione allarmi da telecontrollo. Il progetto, dopo una prima fase sperimentale, ha visto nel 2018 lo sviluppo di nuovi apparati in campo e di nuovi sistemi di supervisione finalizzati all'efficientamento gestionale dei seguenti processi di rete:

- controllo odorizzazione (istallati 4 dispositivi per il monitoraggio a fondo rete e sviluppo cruscotto di controllo funzionamento impianti di odorizzazione)
- efficienza energetica dei sistemi di preriscaldamento a servizio degli IPRM (sono stati istallati ed avviati 13 nuovi impianti)
- monitoraggio della pressione di rete (istallati 41 dispositivi in campo per il monitoraggio da remoto della pressione di rete)
- monitoraggio della protezione catodica (sono stati istallati in campo 6 alimentatori a riarmo automatico telecontrollati)

Controlli e sicurezza

La gestione del sistema distributivo, richiede un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio e costanti interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative del settore.

Per quanto riguarda la protezione elettrica delle condotte metalliche si evidenzia che su tutti i sistemi elettrici è stato ottenuto un indicatore di protezione $KT > 60$, in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Nel 2018 il sistema di telesorveglianza ha garantito 1480 punti con misure in continuo conformi in punti indicativi della rete gas d'acciaio e 692 misure effettuate con operatore per verificare la sussistenza dei corretti parametri di gestione elettrica della rete.

Il sistema di telecontrollo della società è operativo su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas (IPRM) e sui più importanti impianti di riduzione intermedi (IRI). Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale (GRF) e i punti della rete particolarmente significativi ai fini della rilevazione dell'andamento delle pressioni di esercizio.

Il continuo monitoraggio delle portate istantanee del gas naturale erogato permette di valutare gli andamenti dei prelievi e di programmare gli interventi sugli impianti al fine del mantenimento ottimale del processo di erogazione.

Per assicurare la corretta attività di odorizzazione del gas sono state effettuate 1.034 misure di controllo odorizzante conformi, pari ad un livello superiore a 3 volte il numero minimo per impianto previsto dalla delibera ARERA.

Per prevenire incidenti e dispersioni rilevanti e per acquisire una importante fonte d'informazioni per la scelta degli interventi di mantenimento, si è operato un costante monitoraggio della rete di distribuzione attraverso la ricerca sistematica delle dispersioni, effettuata con automezzi specificamente attrezzati.

L'attività ha garantito un elevato livello d'ispezione della rete nel rispetto delle normative dettate dalla ARERA. Sono stati ispezionati 1.742 km di rete in alta pressione e in media pressione, pari a circa il 154% del livello minimo previsto dalle norme (100% nei 3 anni mobili), e oltre 2.723 km di rete in bassa pressione, pari a circa il 208% del livello minimo (100% nei 4 anni mobili), di cui il 100% della rete in acciaio non protetto e in ghisa.

Nel corso del 2018 si è iniziata la sperimentazione di una nuova tecnologia di ricerca delle dispersioni di rete che permette di ridurre drasticamente i tempi di controllo e, nello stesso tempo, di aumentare l'accuratezza dell'ispezione di circa 10 volte. I primi incoraggianti risultati ottenuti

2018 su circa 350 Km di rete nella provincia di Pisa ci permetteranno nel 2019 di sottoporre a verifica oltre la metà della rete in gestione.

Nel corso del 2018 le chiamate pervenute al numero verde per l'emergenza gas hanno fatto registrare un aumento sia nel numero complessivo sia in quelle classificate come pertinenti. I tempi di risposta sono stati ampiamente inferiori agli standard previsti dall'Autorità di Regolazione (percentuale minima di chiamate telefoniche pervenute ai recapiti di pronto intervento con tempo di risposta entro il tempo massimo di 120", pari al 90%) raggiungendo un risultato superiore al 98 %, confermando l'alta qualità raggiunta dai nostri servizi alla clientela. Per quanto riguarda i tempi di arrivo sul posto a seguito di chiamata per pronto intervento registriamo il 98 % di interventi eseguiti in tempi inferiori a 60' rispetto al minimo previsto dalla norma pari al 90%. Da rimarcare, infine, la sistemazione del Centro Segnalazione Chiamate Dispersioni (CSCD) nei nuovi locali più efficienti e confortevoli presso la sede Firenze.

1.4 ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI ISPEZIONE

Toscana Energia S.p.A. con riferimento al D.M. n.93 del 21/04/2017 "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea", ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa una unità denominata ORGANISMO DI ISPEZIONE DI TOSCANA ENERGIA (in seguito Odi) che avvalendosi di risorse interne qualificate è in grado di fornire, in maniera autonoma e direttamente in campo, a mezzo di unità mobili attrezzate, servizi di "verificazione periodica successiva alla prima dei convertitori di volume del gas di tipo 1 e tipo 2 conformi alla direttiva MID" ai sensi dello stesso D.M. 93:2017. Odi ha ottenuto:

- da UNIONCAMERE (Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), a seguito di presentazione di apposita SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), l'abilitazione allo svolgimento delle ispezioni ed il rilascio dell'identificativo FI 249 (si veda il link <http://www.metrologialeale.unioncamere.it>);
- da ACCREDIA, Ente italiano di accreditamento, il certificato di accreditamento nr. 132E Rev. 01 del 26/07/2016 che attesta la conformità dell'Odi ai requisiti previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 (si veda il link <http://www.accredia.it>); con tale certificazione l'Odi di Toscana Energia è Organismo di Ispezione di Tipo C, ossia un'Unità separata, identificabile, imparziale e indipendente all'interno della stessa Toscana Energia S.p.A. Sulla base di tali certificazioni l'Odi di Toscana Energia è in grado di offrire servizi di verifica periodica e attività di manutenzione sulle seguenti tipologie di strumenti:
- dispositivi di conversione del volume di Tipo 1 e di Tipo 2 conformi alla Direttiva MID: Classe A,B,C rif UNI/TS 11291-4, UNI-TS 11291-5, max 7 bar, -10 °C = t = +50 °C
Le attività svolte dall'Odi sono condotte da personale in possesso dei requisiti di competenza richiesti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012, avente pluriennale esperienza nell'ambito della costruzione, installazione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas. Lo stesso personale e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con l'ODI rapporti e relazioni di collaborazione a qualsiasi titolo o che svolgono attività nell'interesse dell'ODI operano secondo i criteri di correttezza, integrità ed indipendenza.

Le modalità con cui richiedere i servizi di ispezione sono indicate nell'apposito Regolamento dell'Odi di Toscana Energia.

Nel corso del 2018 sono state svolte n. 1414 verifiche ispettive su convertitori di Tipo 1.

1.5 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

1.5.1 RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 28 febbraio 2018 Toscana Energia ha stipulato con la RSU aziendale l'Accordo sindacale con il quale è stata regolamentata la cessione di contratto di tredici dipendenti della controllata Toscana Energia Green che svolgevano la loro attività da alcuni anni in distacco presso Toscana Energia.

I contratti sono stati ceduti a Toscana Energia tramite accordi individuali che sono andati ad attuare quanto garantito dal suddetto accordo sindacale.

Nel medesimo accordo si è stabilito che la RSU di Toscana Energia assuma la funzione di RSU di Gruppo e che pertanto i Rappresentanti dei Lavoratori eletti svolgano la propria funzione di RLS per tutti i dipendenti del Gruppo.

Sono stati definiti anche i diritti sindacali e le tutele spettanti ai dipendenti che invece sono rimasti in Toscana Energia Green.

In data 10 maggio 2018, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2017, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile.

Nell'anno 2018 per la prima volta si è consentita la conversione di parte del premio del risultato in flexible benefits, andando così ad attuare il piano Welfare aziendale concordato con la RSU.

L'Azienda ha altresì attuato il piano relativo alla sezione "people care" del piano Welfare, estendendo in modo significativo quanto già riconosciuto ai propri dipendenti negli scorsi anni sia in termini economici che di ampliamento dei servizi offerti e nelle modalità di gestione tramite un portale dedicato, denominato "Tu-Noi".

In data 28 novembre 2018 Toscana Energia e la RSU di Gruppo hanno siglato l'accordo sindacale che con cui si sono individuati gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2018.

Toscana Energia, infine, ha stipulato con la RSU in data 14 dicembre 2018 un verbale di condivisione del piano formativo da attuarsi nel 2019, finanziato da Fondimpresa.

1.5.2 ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

Nel corso dell'anno, sono state inserite in area Distribuzione n. 7 risorse come operai con contratto di apprendistato professionalizzante e sono state inserite a ruolo le 13 risorse che già erano in forza tramite distacco da Toscana Energia Green.

La quasi totalità delle persone in Toscana Energia è assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato, i contratti di apprendistato rappresentano circa il 4,5%.

Al 31 dicembre 2018, Toscana Energia ha 442 risorse a ruolo e 442 risorse in forza.

La tabella sottostante riporta il confronto tra dicembre 2017 e 2018:

Organici	2017	2018	18 vs '17	%
Personale a ruolo	432	442	10	2,31%
Personale comandato c/o terzi	-2	-2	-	0,00%
Personale comandato da terzi c/o TE	14	2	- 12	-85,71%
Totale personale in forza	444	442	- 2	-0,45%

Nel corso del 2018 è stato attuato il Progetto “Evoluzione Modello Organizzativo e Operativo” che ha avuto i seguenti obiettivi: aumentare l’efficienza, il presidio e il monitoraggio dei processi operativi cogliendo le opportunità di innovazione tecnologica introdotte dai sistemi informativi, omogeneizzare le attività svolte sul territorio e ottimizzare i processi di supporto, rafforzare il ruolo delle unità di staff in termini di indirizzo e controllo nonché di presidio di alcune attività operative, favorire la specializzazione delle risorse.

Nel corso del 2018 è continuato il supporto alle strutture aziendali, garantendo costantemente equilibrio e coerenza tra strategie, processi, strutture organizzative e risorse.

1.5.3 FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2018 ha avuto particolare rilevanza la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

Sono state realizzate complessivamente 14.096 ore di formazione con una media di circa 32 ore di formazione per dipendente in forza.

In materia di Sicurezza sono stati effettuati gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni; si evidenzia l’attenzione dedicata alla prevenzione degli infortuni proseguendo con la formazione Rischio aggressione e quella relativa all’utilizzo dei DPI. Prosegue, inoltre, addestramento sull’utilizzo delle maschere intero facciali e gli autorespiratori, nonché la formazione legata all’utilizzo delle attrezzature. Si segnala, infine, sempre in materia di sicurezza, la formazione relativa all’utilizzo del defibrillatore nelle varie sedi aziendali.

Anche quest’anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali mediante l’organizzazione di n. 2 edizioni del corso di Guida Sicura; nel corso del 2019 sono previsti dei corsi teorici di guida per coloro che hanno avuto sinistri/violazioni del Codice della Strada.

Particolare rilevanza ha avuto anche la formazione dedicata al progetto “Evoluzione Modello Organizzativo e Operativo” che ha coinvolto in particolar modo il personale della distribuzione. Sono state realizzate circa 2160 ore, comprensive anche delle ore dedicate all’informativa per tutto il personale aziendale.

Per i dipendenti assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante è stato redatto un Piano Formativo ad hoc che prevede momenti in aula alternati ad attività di affiancamento. L'attività formativa dedicata a questa popolazione aziendale è cospicua: nel corso del 2018, per i soli apprendisti, sono state realizzate circa n. 1.570 ore in aula.

1.5.4 LOGISTICA

Nel 2018 Toscana Energia ha aggiornato la propria flotta aziendale con l'inserimento di n. 73 mezzi a noleggio lungo termine tutti alimentati a metano.

Attualmente la flotta aziendale in uso è così composta:

Automezzi di proprietà	228
Automezzi a noleggio lungo termine	84
TOTALE	312
Furgoni	175
Auto	137
TOTALE	312

Al 31/12/2018 gli automezzi ad alimentazione mista benzina/metano rappresentano il 78% della flotta aziendale in uso. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Benzina/Metano	241
Gasolio	70
Benzina	1
TOTALE	312

È stato ottimizzata la disponibilità di distributori di gas naturale per autotrazione convenzionati al fine di facilitarne l'utilizzo; complessivamente al 31/12/2018 oltre il 50% dell'intero fabbisogno energetico per autotrazione è riconducibile all'utilizzo di gas metano.

In ambito immobiliare sono in fase di realizzazione le opere di riqualificazione edilizia ed energetico-impiantistica della sede legale di Firenze Rifredi.

Nello specifico sono in fase di esecuzione i lavori per la riqualificazione del sistema di distribuzione dell'energia nell'ambito di una migliore dislocazione dei servizi CED e CSCD (postazione operatore di emergenza per futura implementazione di un sistema Disaster Recovery), il completamento dell'impianto di teleriscaldamento e la sistemazione delle superfici esterne attigue il nuovo edificio direzionale.

1.6 INTERNAL AUDIT E GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'attività di Internal Auditing

L'attività di Internal auditing è svolta in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e include la responsabilità dell'aggiornamento del sistema di risk assessment ai fini della pianificazione degli interventi di controllo, dell'elaborazione del piano di audit sulla base delle risultanze del risk assessment e della realizzazione degli interventi di audit.

Sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing è stato redatto il Piano di audit 2018. In particolare, sono state assoggettate a audit le attività legate alla corretta attuazione di procedure/istruzioni aziendali nel rispetto della normativa 231, alla gestione della compliance ambientale, alla gestione e controllo delle attività operative, alla gestione del fabbisogno di Titoli di Efficienza Energetica, alla gestione del processo di approvvigionamento.

A fronte delle risultanze delle attività di audit sono individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento, il cui avanzamento è sistematicamente monitorato (follow up).

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

La gestione della responsabilità amministrativa

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. In relazione a ciò, Toscana Energia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009. Il Modello 231 consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 e consta di una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato.

Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società e di tutti i suoi dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Toscana Energia, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Il Modello è stato più volte aggiornato in considerazione delle modifiche normative intervenute e dei cambiamenti organizzativi aziendali intervenuti.

Nel corso dell'anno 2018 è stata avviata una nuova attività di aggiornamento del Modello per recepire, in particolare, le più recenti novità legislative con riferimento alla disciplina della responsabilità amministrativa, nonché per implementare i presidi per la prevenzione della corruzione. A quest'ultimo specifico tema sarà dedicata un'apposita sezione integrativa del Modello. Tale aggiornamento sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nei primi mesi dell'anno 2019.

L'attività di formazione è stata indirizzata, nel corso dell'anno 2018, nei confronti del management e dei primi riporti aziendali, su temi specifici quali il reato di corruzione tra privati alla luce delle recenti modifiche normative e le attività del procedimento penale in ambito 231. I responsabili di nuova nomina sono stati coinvolti in attività formativa più generale in materia di responsabilità amministrativa e Codice Etico.

Inoltre, sono stati effettuati incontri formativi, sempre su tali materie, nei confronti del personale assunto alle dipendenze della Società nel corso dell'esercizio.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. I componenti dell'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2018, rimangono in carica per la durata coincidente con quella dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha evidenziato le modifiche legislative che saranno oggetto del prossimo aggiornamento del Modello 231; ha inoltre monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management.

Con riferimento agli specifici reati in materia ambientale e di salute e sicurezza, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto all'acquisizione e all'analisi dei report relativi alle non conformità, agli infortuni e ai Near Miss, prodotti secondo la periodicità prevista dal Modello.

Ha altresì vigilato sull'aggiornamento del risk assessment 2018, per gli aspetti aventi rilevanza ai fini del Modello 231, ed ha svolto attività di analisi e coordinamento delle proprie attività rispetto al Piano di Audit 2018 predisposto sulla base del risk assessment aggiornato.

Si è sviluppato inoltre anche nel 2018 il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green S.p.A..

1.7 TRASPARENZA

La nozione di “trasparenza” ha assunto un rilievo centrale nell’attuale quadro normativo, a seguito dell’emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013 e s.m.i.), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

La norma citata prevede, in particolare, una serie di obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale in apposita sezione, nonché la possibilità per chiunque di accedere a tali dati, documenti e informazioni ovvero ad informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, senza la necessità di dimostrare un interesse legittimo - cosiddetto “*accesso civico generalizzato*” -, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Stante l’avvenuta ridefinizione dell’ambito soggettivo di applicazione della suddetta normativa ed in considerazione di quanto affermato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con proprie specifiche linee guida in materia di trasparenza con riguardo alle società controllate o partecipate da enti pubblici (Del. 1134 del 9/11/2017), Toscana Energia risulta ricompresa tra le società “a partecipazione pubblica” e, conseguentemente, è tenuta ad adempimenti in materia di trasparenza più circoscritti rispetto a quelli previsti per le società in controllo pubblico; inoltre, l’accesso civico generalizzato, per la Società così qualificata, resta limitato all’attività di pubblico interesse svolta.

Sulla base della vigente normativa di riferimento e secondo i suggerimenti dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso dell’esercizio la Società si è dotata di una procedura specifica che disciplina gli adempimenti in materia di trasparenza.

Sul sito internet della Società è presente una specifica sezione denominata “Società trasparente”; in essa sono state pubblicate tutte le informazioni obbligatorie, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e dalle procedure aziendali di riferimento. Nella stessa sezione sono altresì indicate le modalità per il ricorso all’accesso civico.

Nel corso dell’esercizio il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso, pur non ricorrendone l’obbligo, di integrare il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001 con una apposita sezione, dedicata alle azioni di prevenzione della corruzione in danno alla Società e con una specifica parte dedicata alla trasparenza; tale integrazione sarà portata all’approvazione del Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2019, in concomitanza con l’aggiornamento del Modello 231.

L’attività di controllo e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione in danno alla società e degli obblighi di pubblicazione, nonché il compito di attestare l’assolvimento degli obblighi stessi a carico della Società, sono stati affidati all’Organismo di Vigilanza.

1.8 QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA, ENERGIA

Toscana Energia svolge l'attività regolata di distribuzione del gas naturale e quella di ispezione dei dispositivi di conversione del volume del gas. La Società considera le risorse umane e naturali fattori strategici nell'esercizio delle proprie attività e intende contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate; identifica la salute e la sicurezza delle persone, l'incolumità pubblica, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici e costituisce uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia per garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali e tutte le altre parti interessate), prevenire gli infortuni, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità pubblica, perseguire il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, nonché per operare in termini di qualità globale è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza ed energetica", approvata il 25 settembre 2018.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e l'energia.

La Società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale e GPL", nonché della certificazione ISO 50001 relativamente al seguente campo applicativo: "Gestione dell'energia per la distribuzione gas naturale e GPL, progettazione e realizzazione impianti e reti". Nel dicembre 2018 la società ha superato positivamente la verifica integrata per il mantenimento delle suddette certificazioni, effettuata dall'organismo DNV GL.

Nell'anno 2018 la Società ha effettuato la revisione e l'integrazione dei documenti di sistema, condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi e tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 50001 è stato definito e attuato anche nel 2018 il Programma integrato di miglioramento (PIM), documento che esplicita le iniziative di miglioramento ambientale, energetico, della salute e sicurezza; il programma viene redatto sulla base della politica del sistema di gestione

integrato, ed in funzione della scala delle priorità sugli aspetti dell'ambiente, dell'energia e della salute e sicurezza.

Nel 2018 è continuato lo sviluppo di un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro e gestione dell'energia, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale.

Salute e sicurezza

Toscana Energia dedica la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

L'andamento del fenomeno infortunistico in Toscana Energia nel corso dell'anno risulta sfavorevole rispetto all'anno precedente. La società si è dotata di uno specifico Piano di sensibilizzazione e informazione sulla sicurezza per l'anno 2018, nell'ambito del quale sono svolte nel corso dell'esercizio una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sulla tematica. Sono proseguiti gli incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni ("near miss").

Sono stati portati avanti interventi di comunicazione attraverso il portale intranet aziendale e l'invio di messaggi di posta elettronica a tutto il personale. Tra le iniziative volte a sviluppare una crescente sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza e, in particolare, nella prevenzione degli infortuni riconducibili alle attività del personale operativo, si evidenzia il proseguimento del "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale aziendale, ripartito per gruppi omogenei. Esso ha l'obiettivo di migliorare la consapevolezza di operare con alti criteri di sicurezza. All'assegnazione del "Trofeo Sicurezza" contribuiscono, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le Proposte Migliorative e i Near miss, la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione per quanto concerne le problematiche di salute e sicurezza dei lavoratori.

Al Trofeo Sicurezza è affiancato inoltre il "Premio Zero Infortuni", che viene assegnato al personale, ripartito in sei gruppi omogenei, dopo che sono trascorsi 365 giorni senza infortuni.

La Società persegue l'obiettivo prioritario di garantire migliori condizioni di sicurezza non solo ai propri dipendenti, ma anche a chi opera sotto il suo controllo: in quest'ottica anche nell'anno 2018 è proseguito il "Trofeo sicurezza imprese". Sono inoltre proseguite le azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione avviate per mantenere elevata l'attenzione delle imprese appaltatrici a proposito degli eventi infortunistici.

Anche nei confronti delle imprese sono continuate le azioni di sensibilizzazione e di controllo, allo scopo di assicurare un adeguato livello di sicurezza presso i cantieri. Gli incontri avviati

negli anni precedenti con imprese e coordinatori alla sicurezza sono proseguiti e sono stati occasione di confronto sugli accadimenti di cantiere; si è inoltre continuata nel 2018 la rilevazione sistematica dei dati infortunistici degli operatori terzi, che ha evidenziato un andamento sfavorevole rispetto all'anno precedente, pur nell'ambito di una tendenza pluriennale in miglioramento.

Durante l'anno è stato aggiornato il Documento di valutazione rischi, emesso ad aprile 2018, che ha recepito, tra l'altro, l'aggiornamento del piano di formazione della sicurezza e del programma di gestione sicurezza ed il nuovo protocollo sanitario.

Ambiente

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza in tutte le fasi delle attività di Toscana Energia.

Toscana Energia ha sviluppato e mantiene aggiornata un'*analisi ambientale* al fine di determinare e valutare gli aspetti ambientali delle attività e dei servizi svolti e di determinare quelli significativi, sia in condizione di funzionamento normale, anomalo e di emergenza. Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combust), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica, gas naturale e carburanti).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative, Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa ed acciaio non protetto);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso l'efficientamento energetico degli impianti di riduzione e l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale);

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia ha proseguito nel 2018 la collaborazione con l'Università di Firenze per l'implementazione e l'integrazione di modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione della pressione del gas naturale nel proprio sistema informativo territoriale. Questo consentirà di valutare l'impatto acustico di ciascun impianto rispetto alla zonizzazione acustica del territorio ed alla vicinanza a recettori sensibili.

Gestione dell'energia

La Società è da tempo impegnata in azioni che la vedono protagonista nel promuovere la salvaguardia dell'ambiente ed il contenimento dei consumi di energia; in coerenza con l'impegno assunto a livello della Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e energetica, Toscana Energia ha sviluppato e mantiene aggiornata un'*analisi energetica*, attraverso un'attività di coordinamento dell'Energy Manager e con il supporto del Gruppo di gestione dell'energia.

Toscana Energia ha identificato gli usi energetici significativi, che sono legati al preriscaldamento del gas naturale negli impianti di riduzione, alla climatizzazione degli ambienti e ai consumi di carburante dei mezzi operativi, e per ciascuno di essi ha identificato i fattori o variabili che ne influenzano la prestazione energetica e definito gli indici di prestazione degli usi energetici significativi (EnPI).

Sulla base delle opportunità di miglioramento individuate nell'analisi energetica sono definiti e approvati gli obiettivi e i traguardi di miglioramento, che sono inseriti nel "Programma Integrato di Miglioramento", unitamente a quelli relativi all'ambiente e alla salute e sicurezza. Nel 2018 si è intervenuti per l'efficientamento energetico degli impianti di riduzione ed è stata avviata la progettazione di interventi di adeguamento e rinnovo delle centrali termiche a servizio degli stessi.

Protezione dati personali

La società, che aveva da tempo iniziato le attività per adeguarsi al Regolamento EU 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel mese di maggio 2018 ha specificamente adottato un Modello organizzativo definito in conformità alle previsioni normative del Codice Privacy e del Regolamento Europeo. Componente rilevante del modello organizzativo è l'insieme di procedure aziendali di nuova emissione (Data Protection, Privacy policy, Linee Guida Data Protection Impact Assessment, Procedura di Data Breach) volte a garantire il pieno rispetto dei principi sanciti in ambito privacy, tempestivamente adottate e pubblicate sull'intranet aziendale.

La società ha provveduto altresì alla designazione del DPO e alla relativa comunicazione all'Autorità garante.

1.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

La comunicazione riguardante il core business aziendale è stata una delle principali attività del 2018, con particolare attenzione alla sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici.

Tra i fatti più rilevanti, inoltre, il restyling dell'immagine aziendale e la messa on line del nuovo sito web.

Di seguito sono descritte le attività realizzate e gli strumenti di comunicazione utilizzati.

Eventi

- Il 21 dicembre si è tenuta a Firenze, in Palazzo Vecchio, la presentazione del calendario d'arte 2019 di Toscana Energia dedicato alle opere dell'artista toscano Massimiliano Toninelli. Il progetto di valorizzazione dell'arte legata al sostegno di un'associazione onlus quest'anno è stato rivolto a *Voa Voa! – Amici di Sofia*, una realtà del territorio che porta avanti il progetto Gocce di Speranza per la diagnosi neonatale di malattie rare. Toscana Energia ha donato un importante numero di copie all'associazione per raccogliere fondi destinati al progetto.

Comunicazione core business

Nel corso dell'anno per fornire informazioni utili all'utente finale sulla **sostituzione dei contatori** è stata realizzata una comunicazione semplice e diretta veicolata attraverso:

- Spot televisivo
- Campagna radiofonica
- Facebook e twitter
- Stampa

In via sperimentale, nella città di Firenze, ha inoltre debuttato il primo "**cantiere animato**" di Toscana Energia. E' stata infatti studiata e realizzata una nuova immagine con l'obiettivo di migliorare l'aspetto degli ambienti di cantiere urbano, rendendoli visivamente più gradevoli ai cittadini e ai turisti.

Il nuovo allestimento è nato anche dalla volontà di informare i cittadini in maniera precisa sulla tipologia di intervento in esecuzione (estensione rete, sostituzione tubatura, attività di controllo).

Inoltre, in relazione alle imminenti gare per la concessione del servizio di distribuzione, è stata studiata una nuova grafica per tutto il materiale necessario alla presentazione della documentazione prevista.

Toscana Energia ha proseguito la collaborazione con *Firenze Semplice*, l'iniziativa promossa dal Comune di Firenze che si pone come obiettivo l'integrazione di processi e informazioni, per rendere la città più semplice e i servizi più accessibili, veloci ed intuitivi per i cittadini.

Relazioni con la stampa

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione complessiva durante l'anno di 38 comunicati destinati a fornire varie informazioni: comunicazioni di pubblica utilità (attività di sostituzione contatori, lavori di metanizzazione o di rinnovo della rete e dispersioni) e notizie prettamente legate alla società (risultati di bilancio, eventi). Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia era sponsor.

Inoltre a dicembre si è svolta la conferenza stampa presso Palazzo Vecchio per la presentazione del calendario d'arte 2019.

Pubblicazioni

Sono stati realizzati quest'anno due calendari: il tradizionale calendario istituzionale legato alla promozione dell'arte contemporanea toscana con l'artista toscano Massimiliano Toninelli e il calendario da tavolo destinato a tutti i dipendenti con i disegni che hanno partecipato al concorso *Dai colore alla sicurezza - Guidare non è un gioco*.

Scuola/Università

- L'ottava edizione del progetto didattico **Energia in Toscana** ha coinvolto 774 studenti degli Istituti Superiori di Firenze, Prato, Pistoia, Pisa, Castelnuovo Garfagnana, San Marcello Pistoiese, Viareggio e Pontedera. Un percorso didattico supportato dalla pubblicazione *Il gas naturale. Storia, risorse, futuro* (ed. Giunti) e dalla presenza di un formatore didattico che ha approfondito, in classe, i temi legati al metano (estrazione, trasporto, rigassificatori, stoccaggio e distribuzione). Al termine della lezione i ragazzi hanno partecipato ad un gioco a quiz per mettere alla prova quanto appreso. Per raccontare alcuni momenti di questa esperienza è stato realizzato e pubblicato sui social di Toscana Energia un video dedicato ai ragazzi che hanno aderito all'iniziativa.
- Si è tenuta presso la sede aziendale la consegna del *Premio Barbara De Anna* istituito in memoria del funzionario delle Nazioni Unite scomparsa in un attentato in Afghanistan. Si tratta di due borse di studio, per sostenere la mobilità internazionale di studenti e laureandi.
- Nell'ambito del corso di alta formazione politico-istituzionale, *Eunomia Master*, Toscana Energia, ha contribuito con l'assegnazione di due borse di studio per giovani amministratori pubblici under 40 provenienti dai Comuni di Ponsacco e Pistoia.

- Per il primo anno la società ha contribuito alla realizzazione del corso *Politica ed amministrazione negli enti locali* promosso dalla Scuola Sant'Anna che si propone di inquadrare da un punto di vista normativo, giurisprudenziale e pratico l'attività all'interno degli enti locali. Realizzato in collaborazione con Legautonomie e Associazioni di enti locali è destinato alla formazione della classe dirigente che oggi amministra il livello comunale.
- Per il settimo anno l'ufficio ha collaborato con Toscana Energia Green alla gestione dell'attività didattica all'interno del parco fotovoltaico *Sol Maggiore*, a Pisa. Il *laboratorio Solpark* è rimasto aperto per due settimane ed è stato visitato da oltre 1.500 alunni delle scuole elementari e medie toscane.
- Nel corso dell'anno è stata avviata la progettazione di una versione del progetto scuola *Energia in Toscana* completamente rinnovata e interattiva.

Sponsorizzazioni

È proseguita l'attività a sostegno della cultura e della tradizione del territorio con varie sponsorizzazioni tra cui:

- *Estate Fiorentina*, manifestazione che rappresenta una pluralità di espressioni artistiche dalla musica alla danza, dalle arti visive al cinema con proiezioni, performance e installazioni;
- *Prato Estate*, rassegna di concerti, spettacoli e performance di vario genere, per un totale di oltre 150 appuntamenti;
- *Michelangelo Pistoletto: il tempo del giudizio*, mostra d'arte allestita a Pisa (Chiesa della Spina e Palazzo Gambacorti) da maggio a settembre;
- *Apritiborgo*, la XIV edizione del festival dedicato al teatro di strada che si tiene nell'antico borgo di Campiglia Marittima nel mese di agosto.

Per quanto riguarda gli eventi legati alla musica, tra i più importanti:

- *Pistoia Blues Festival*
- *Concerto del tenore Andrea Bocelli, a Lajatico*

Welfare

Le onlus sostenute dalla nostra attività di corporate giving sono:

- *Agata Smeralda* per l'adozione a distanza di bambini brasiliani.
- Associazione *Corri la vita che* raccoglie fondi per la ricerca contro il tumore al seno.
- Associazione *Girotondo per sempre* che raccoglie fondi per la ricerca oncologica pediatrica.

1.10 APPROVVIGIONAMENTI

Nell'esercizio 2018, relativamente all'attività di "core business" aziendale sono state istruite due procedure di gara aperte europee, rispettivamente per l'affidamento dei lavori di sostituzione massiva dei misuratori tradizionali con altri di nuova generazione di tipo elettronico dotati di telelettura e per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (estensione e sostituzione rete, allacciamenti, attività su misuratore) per la rete di distribuzione gas metano gestita da Toscana Energia e per attività di pronto intervento. Quest'ultima procedura sta proseguendo l'iter di aggiudicazione nel corso dell'esercizio 2019.

Inoltre, sono state esperite ulteriori procedure di gara inerenti l'affidamento: dei lavori di rifacimento degli IPRM di Baciacavallo e Marradi nel comune di Prato; del Servizio di assistenza tecnica del telecontrollo per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei trasmettitori di pressione; del Servizio di assistenza tecnica relativo alla catena di misura fiscale presso gli IPRM; dei lavori di costruzione dei dispersori per la protezione catodica delle reti; dell'incarico di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza a gas; dei lavori di adeguamento e ristrutturazione del Centro chiamate di emergenza e del CED; dei lavori di inserimento e sostituzione valvole DN 500 su rete cittadina di Firenze; la fornitura di ricambi originali per gruppi di riduzione.

Toscana Energia ha collaborato insieme ad Italgas alle gare per: la fornitura di misuratori del gas elettronici; il servizio di postalizzazione delle lettere informative sulla sostituzione massiva indirizzate ai clienti finali; la fornitura di buoni pasto; il noleggio dei tablet per il personale operativo; il noleggio dei dispositivi mobili per la fonia aziendale; la fornitura di materiale codificato per i lavori di manutenzione delle reti.

Riguardo gli altri ambiti di attività, si segnalano le selezioni per: il servizio di global service per le sedi; la fornitura di energia elettrica e gas metano per sedi ed impianti della società; dei lavori integrativi di sistemazione della sede aziendale di piazza Mattei; dei lavori di rifacimento dell'impianto di riscaldamento e climatizzazione della sede di Montecatini; le convenzioni per la fornitura di metano per autotrazione per gli automezzi aziendali; noleggio di personal computer.

1.11 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

In ossequio al disposto dell'art. 2428 C.C. vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso rispetto al precedente.

Si è proceduto a riclassificare il conto economico secondo criteri gestionali più consoni a fornire una corretta rappresentazione della situazione economica della società.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2018 è sintetizzato nella tabella che segue:

migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2017	'18 vs '17	'18 vs '17	2018
Ricavi di vettoriamento	129.480	4.271	3%	133.751
Altri ricavi e proventi	8.657	1.464	17%	10.121
Ricavi totali	138.137	5.735	4%	143.872
Costo del personale	(16.067)	(627)	4%	(16.694)
Costi esterni	(22.436)	(3.738)	17%	(26.174)
Margine operativo lordo	99.634	1.370	1%	101.004
Ammortamenti	(40.778)	(2.445)	6%	(43.223)
Utile operativo	58.856	(1.075)	(0)	57.781
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.069)	776	-25%	(2.293)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	994	(44)	-4%	950
Utile prima delle imposte	56.781	(343)	-1%	56.438
Imposte sul reddito	(16.606)	1.167	-7%	(15.439)
Utile netto	40.175	823	2%	40.998

Si segnala che l'importo dei ricavi totali differisce da quanto indicato nella voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" in quanto decurtato dagli oneri generali di sistema e dalla quota assicurativa ai sensi della delibera 152/03 allocati nella voce "Oneri diversi di gestione".

Il margine operativo lordo conseguito nel 2018 ammonta a 101.004 mila euro e registra un incremento di 1.370 mila euro rispetto a quello del 2017 (+1%).

Tale incremento è dovuto a:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 4.271 mila euro;
- maggiori altri ricavi e proventi per 1.464 mila euro;
- compensati da
- maggiori costi del personale per 627 mila euro;
- maggiori costi del esterni per 3.738 mila euro;

L'utile operativo ammonta a 57.781 mila euro e registra un decremento di 1.075 mila euro rispetto a quello del 2017 (-0,02%).

Tale decremento è dovuto principalmente alle seguenti variazioni:

- incremento degli ammortamenti per 2.445 mila euro (di cui circa 400 mila euro dovuti all'ammortamento accelerato per la sostituzione massiva dei contatori da tradizionali ad elettronici);

compensato da:

- incremento del margine operativo lordo per 1.075 mila euro;

L'esercizio 2018 chiude con un utile netto di 40.998 mila euro, con un incremento rispetto al 2017 di 823mila euro (+2%).

- Tale incremento è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- decremento degli oneri finanziari netti 776 mila euro;
- minori imposte sul reddito per 1.167 mila euro.

compensato da:

- decremento dell'utile operativo di 1.075 mila euro;
- decremento della gestione delle partecipazioni per 44 mila euro

Si espone qui di seguito il confronto fra i principali indicatori di redditività:

Indicatore	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2017	'18 vs '17	'18 vs '17	2018
ROE	10,03%	0,761	8%	10,79%

E' il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il *trend* evidenzia un incremento dell'indice.

Indicatore	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2017	'18 vs '17	'18 vs '17	2018
ROI	7,61%	(0,006)	0%	7,60%

E' il rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, e della pressione fiscale. Il risultato è in linea rispetto a quello dello scorso anno.

1.11.1 CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica

Si riepilogano qui di seguito le variazioni dell'aggregato:

migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2017	'18 vs '17	'18 vs '17	2018
Ricavi netti del servizio di distribuzione	128.161	4.789	4%	132.950
Conguaglio ex Del 195/10; ex Del 171/05 e anni precedenti	1.319	(518)	0%	801
Totale ricavi di vettoriamento	129.480	4.271	3%	133.751

L'anno 2018 è il quinto anno del IV° periodo regolatorio, 2014-2019, per il quale sono stati definiti, da parte dell' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, i criteri generali di determinazione delle tariffe con la delibera 573/2013/R/gas "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019".

Con la deliberazione 583/2015/R/com la stessa Autorità ha definito i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi dei settori elettrico e gas, che trovano applicazione nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2021.

Per gli anni 2016-2018, per il settore gas, sono stati approvati i valori del 6,10% per il servizio distribuzione e del 6,60% per il servizio di misura.

I ricavi di vettoriamento, pari a 133.751 mila euro, registrano un incremento pari a 4.271 migliaia di euro (+3%).

L'incremento della suddetta voce è determinato principalmente dalle seguenti voci:

- dall'incremento pari a 4.789 mila euro dei ricavi netti del servizio di distribuzione, dovuti all'incremento del vincolo dei ricavi per circa 900 mila euro, e per 3.800 mila euro per quota parte rimborso sostituzione massiva misuratori
- dall'incremento per circa 200 mila euro per conguagli tariffari relativi ad anni precedenti.

Compensati dalla diminuzione dei rimborsi di telelettura su anni precedenti per circa 700 mila euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 10.121mila euro, registrano un incremento pari a 1.464 mila euro.

migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2017	'18 vs '17	'18 vs '17	2018
Accertamento sicurezza impianti	208	33	0%	241
GPL	69	11	0%	80
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	226	(18)	0%	208
Contributi canalizzazioni e allacci	1.785	51	3%	1.836
Prestazione servizi di rete	3.402	431	0%	3.833
Altri ricavi e proventi	2.967	955	32%	3.922
Totale altri ricavi e proventi	8.657	1.464	17%	10.121

L'incremento della voce Altri ricavi e proventi di 1.464 mila euro è determinato come segue:

- dall'incremento pari a 51 mila euro dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci;
- dall'incremento pari a 33 mila euro dei ricavi per accertamento sicurezza impianti.
- dall'incremento pari a 955 mila euro dei ricavi della voce residuale "altri ricavi e proventi" che accoglie ricavi inerenti prestazioni per conto terzi su vari contratti di servizio (che non subisce variazioni rispetto al 2017) e la differenza tra incentivi e penalità ai sensi della delibera 243 dell'Arera che in questo esercizio è superiore di 1400 mila euro rispetto ai risultati dello scorso anno; questo raggruppamento accoglie anche il rimborso da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) degli oneri sostenuti dall'azienda per i lavori necessari alle interruzioni per morosità e per le procedure di default che quest'anno ammonta a 1.100 mila euro in aumento di 400 mila euro rispetto allo scorso esercizio.
- dall'incremento dei ricavi per distribuzione GPL per 11 mila euro
- dall'incremento dei ricavi per prestazione servizi di rete per 431 mila euro

In parte compensato:

- dal decremento pari a 18 mila euro delle plusvalenze relative a dismissioni immobiliari;

Costo del personale

Il costo del personale netto di forza, complessivamente pari a 16.694 mila euro, registra un incremento di 627 mila euro.

migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2017	'18 vs '17	'18 vs '17	2018
Costo lavoro netto di forza	16.067	627	4%	16.694

Tale costo è determinato dal costo del lavoro lordo comprensivo degli oneri accessori del personale per 27.500 mila euro, in aumento di circa 100 mila euro rispetto allo scorso anno a seguito di un lieve aumento della forza media, a cui viene sottratto il costo del lavoro capitalizzato per circa 10.800 mila euro, in riduzione di circa 400 mila euro rispetto allo scorso anno.

Costi esterni

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione	variazione	Consuntivo
	dicembre 2017	assoluta	%	dicembre 2018
		'18 vs '17	'18 vs '17	
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	4.835	746	15%	5.581
Canoni per concessioni licenze e brevetti	5.424	812	15%	6.236
Servizi informatici e telecomunicazioni	3.466	1.172	34%	4.638
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	2.285	23	1%	2.308
Servizi vari (postali, vigilanza, energia elettrica ecc.)	3.902	(275)	-7%	3.627
Trasporti, locazioni e noleggi	1.612	(271)	-17%	1.341
Pubblicità e sponsorizzazioni	503	(18)	-4%	485
Assicurazioni	695	(110)	-16%	585
Minusvalenze patrimoniali	1.255	(739)	0%	516
Imposte indirette, tasse, tributi	1.446	(390)	-27%	1.056
Altri oneri diversi	1.115	(635)	-57%	480
Altri costi fissi (costi per esodi agevolati)	364	(195)	0%	169
Accantonamenti per rischi, oneri e svalutazione crediti	116	2.702	2329%	2.818
(Proventi)/costi netti da titoli di efficienza energetica (*)	(1.018)	951	-93%	(67)
Capitalizzazione prestazioni interne	(3.566)	(34)	1%	(3.599)
Totale costi esterni	22.436	3.739	17%	26.174
(*) la voce accoglie la differenza tra proventi e costi da titoli di efficienza energetica				

L'incremento dei costi operativi pari a 3.739 mila euro, deriva principalmente da:

- maggiori costi per materiali manutenzioni prestazioni operative di rete per 746 mila euro;
- maggiori canoni per concessioni licenze e brevetti per 812 mila euro;
- maggiori costi per servizi informatici e telecomunicazioni per 1.172 mila euro;
- maggiori accantonamenti per 2.702 mila euro principalmente dovuto alla necessità di sostituzione prevedibile di una parte di misuratori teleletti che risultano malfunzionanti;
- maggiori costi inerenti il margine ottenuto dalla gestione dei titoli di efficienza energetica per 951 mila euro;

Compensati principalmente da:

- minori costi per minusvalenze patrimoniali per 739 mila euro;
- minori costi per telelettura per 200 mila euro;

- minori costi per canoni e cosap per 400 mila euro
- minori indennizzi e penalità per circa 300 mila euro

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un incremento netto pari a 2.445 mila euro.

E' opportuno precisare che anche questo anno abbiamo continuato il processo di ammortamento accelerato per la sostituzione massiva dei contatori da tradizionali ad elettronici che ha comportato un aumento di questa voce di circa 400 mila euro rispetto allo scorso anno.

migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2017	'18 vs '17	'18 vs '17	2018
Ammortamenti Materiali	37.460	2.191	6%	39.651
Ammortamenti Immateriali	3.318	254	8%	3.572
Totale Ammortamenti	40.778	2.445	6%	43.223

Proventi/Oneri finanziari

I proventi finanziari netti si articolano come segue:

migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2017	'18 vs '17	'18 vs '17	2018
Proventi finanziari	175	(122)	-70%	53
Oneri finanziari	3.245	(900)	-28%	2.345
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.069)	777	-42%	(2.293)

Gli oneri finanziari netti diminuiscono di 777 mila euro rispetto all'esercizio 2017 per la diminuzione degli oneri finanziari di 900 mila euro per:

- 20 mila euro dovuti alla diminuzione dell'indebitamento medio da 370,3 a 368,0 milioni di euro;
- 880 mila euro dovuti alla diminuzione del tasso medio che passa da 0,90% allo 0,64%, compensato da

una diminuzione dei proventi finanziari di circa 122 mila euro rispetto al 2017

Proventi/oneri netti su partecipazioni.

I proventi da partecipazioni si riferiscono ai dividendi di Gesam S.p.A. che hanno subito una modesta riduzione.

migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2017	'18 vs '17	'18 vs '17	2018
Proventi da partecipazioni	994	(44)	-4%	950
Perdite su partecipazioni	0	0	-	0
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	994	(44)	-4%	950

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 15.439 mila euro registrano un decremento di 1.167 mila euro rispetto all'esercizio 2017.

Imposte sul reddito		Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
migliaia di euro	Consuntivo	dicembre 2017	'18 vs '17	'18 vs '17	dicembre 2018
	Utile ante imposte	56.781	(343)	-1%	56.438
Imposte sul reddito	16.606	(1.167)	-7%	15.439	
Utile netto d' esercizio	40.175	823	2%	40.998	
Tax Rate	29,25%	(0,0189)		27,36%	

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato prima delle imposte (*tax rate*) passa dal 29,25% al 27,36%

Il decremento del tax rate è legato prevalentemente all'effetto dei rimborsi su parte degli interessi richiesti per il pagamento dell'Ires soggetta a moratoria fiscale negli anni 90. La controversia fiscale in corso da oltre un decennio si è conclusa solo in questo esercizio e ci sono stati rimborsati circa 600 mila euro di imposte pagate. Inoltre in questo esercizio la società ha beneficiato delle aliquote del cosiddetto "superammortamento" per investimenti fatti negli anni scorsi.

1.11.2 STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2018 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
migliaia di euro	2017	'18 vs '17		2018
Capitale Immobilizzato	815.271	10.593	1%	825.863
Immobilizzi materiali	768.881	12.721	2%	781.603
Immobilizzi immateriali	18.065	(2.129)	-12%	15.937
Partecipazioni e azioni proprie	28.324	-	-	28.324
Capitale d'esercizio netto	(35.350)	(23.992)	68%	(59.342)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(6.586)	(100)	2%	(6.686)
Capitale investito netto	773.335	(13.499)	-2%	759.836
Patrimonio netto	400.478	(20.611)	-5%	379.867
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	372.856	7.113	2%	379.969

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 è pari a 759.836 mila euro, in decremento rispetto all'esercizio precedente di 13.499 mila euro.

Il decremento del capitale investito netto deriva dall'aumento del capitale immobilizzato per 10.593 mila euro, dalla diminuzione del capitale d'esercizio netto per 23.992 mila euro e dall'aumento del debito per il fondo di trattamento di fine rapporto per 100 mila euro.

Il capitale immobilizzato pari a 825.863 mila euro, aumenta di 10.593 mila euro per effetto dell'incremento di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno pari a 54.332 mila euro, compensati dagli ammortamenti e svalutazioni per 43.223 mila euro e per dismissioni e altre variazioni per 516 mila euro.

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto, complessivamente pari a – 59.342 mila euro, presenta il seguente dettaglio:

Capitale d'esercizio netto	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
migliaia di euro	2017	'18 vs '17		2018
Rimanenze	2.319	446	19%	2.765
Crediti commerciali	45.483	(16.792)	-37%	28.692
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria a m/l	1.635	2.841	174%	4.476
Altre attività di esercizio	50.176	(4.345)	-9%	45.831
Debiti commerciali	(17.367)	(2.766)	16%	(20.133)
Crediti tributari	6.099	(958)	-16%	5.141
Debiti tributari	(1.098)	250	-23%	(848)
Fondi per rischi e oneri	(39.113)	(459)	1%	(39.572)
Altre passività d'esercizio	(83.485)	(2.208)	3%	(85.693)
Capitale d'esercizio netto	(35.350)	(23.992)	68%	(59.342)

Il capitale d'esercizio netto diminuisce di 23.992 mila euro, per effetto delle seguenti variazioni:

- diminuzione dei crediti commerciali per 16.792 mila euro , a seguito di cessione di parte del credito di fatture di fine anno per 11.300 mila euro;
- diminuzione dei crediti per altre attività di esercizio per 4.345 mila euro prevalentemente per diminuzione dei crediti dei titoli di efficienza energetica in portafoglio;
- aumento delle altre passività di esercizio per 2.208 mila euro prevalentemente per debiti verso la CSEA per gli oneri di sistema.
- diminuzione dei crediti tributari per 958 mila euro,
- aumento dei debiti commerciali per 2.766 mila euro;
- aumento dei fondi per rischi e oneri per 459 mila euro
- compensate da:
 - aumento dei crediti verso l'amministrazione finanziaria per 2.841 mila euro;
 - diminuzione dei debiti tributari per 250 mila euro
 - aumento delle rimanenze di magazzino per 446 mila euro;

Patrimonio netto

Il patrimonio netto diminuisce rispetto a quello dello scorso anno di 20.611 mila euro per effetto del risultato economico dell'esercizio di 40.998 mila euro, al netto della distribuzione dei dividendi effettuata nel corso dell'esercizio per 28.100 mila euro e per distribuzione di riserve per 33.600 mila euro e per la diminuzione della riserva negativa per operazioni di copertura per 91 mila euro

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
migliaia di euro	2017	'18 vs '17		2018
Indebitamento finanziario netto a lungo te	303.874	(162.452)	-53,46%	141.422
Debiti finanziari a m/l	303.874	(162.452)	-53,46%	141.422
Indebitamento finanziario netto a breve te	68.983	169.564	245,81%	238.547
Debiti finanziari netti a breve	73.753	181.130	245,59%	254.883
Disponibilità liquide	(4.770)	(11.566)	242,47%	(16.336)
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	372.856	7.113	1,91%	379.969

L'indebitamento finanziario netto, pari a 379.969 mila euro, aumenta di 7.113 mila euro in seguito a:

la variazione determinata dal free cash flow positivo per 54.497 mila euro;

la diminuzione della riserva negativa per operazioni di copertura per 137 mila euro;

compensata da:

la variazione negativa determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 61.746 mila euro generata dalla distribuzione dei dividendi per 28.117 mila euro e per distribuzione di riserve per 33.629 mila euro

La posizione finanziaria media dell'esercizio è risultata pari a 368.000 mila euro.

Il *Leverage*, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari al 100% rispetto al 90,8% nel 2017.

1.1.1.3 Rendiconto finanziario

migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2017	'18 vs '17		2018
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	(352.576)	(20.280)	6%	(372.856)
Utile (perdita) dell'esercizio	40.175	823	2%	40.998
A rettifica:		-		
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	40.712	5.429	13%	46.141
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	80.887	6.252	8%	87.139
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	(20.929)	42.102	-201%	21.173
Flusso finanziario da (per) attività di esercizio	59.958	48.355	81%	108.313
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	(52.052)	(1.764)	3%	(53.816)
Vendite/(acquisti) partecipazioni	-	-	-	-
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	(52.052)	(1.764)	3%	(53.816)
Free cash flow	7.906	46.591	589%	54.497
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	-	-	-	-
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	-	(33.629)	-	(33.629)
Variazione al fair value di strumenti finanziari derivati	135	2	1%	137
Dividendi deliberati nell'esercizio	(28.322)	204	-1%	(28.117)
Incremento riserve	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto	(28.186)	(33.423)	119%	(61.609)
Flusso monetario del periodo	(20.280)	13.168	-65%	(7.112)
Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio	(372.856)	(7.113)	2%	(379.969)

1.12 Gestione del rischio

Premessa

I principali rischi identificati e gestiti da Toscana Energia sono i seguenti:

il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;

il rischio credito derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;

il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;

il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone, con effetti sui risultati economico-patrimoniali;

il rischio ambientale derivante dalla possibilità che la società possa incorrere in costi e/o responsabilità in relazione a danni ambientali.

Rischio mercato

I flussi finanziari della Società sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti da Toscana Energia prevede tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo degli affidamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2018 sono pari a 104 milioni di euro, corrispondenti al 26% dell'affidamenti totali. Al 31 dicembre 2017 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 26 milioni di euro, corrispondenti al 7,01% dell'affidamenti totali.

Al 31 dicembre 2018 Toscana Energia ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020. Il contratto derivato di IRS è utilizzato per convertire il prestito a tasso variabile in prestito a tasso fisso.

Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", Toscana Energia si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Toscana Energia presta i propri servizi di distribuzione a 120 società di vendita, la più importante delle quali per volume di affari è ENI S.p.A.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Toscana Energia.

Nel 2018 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita. Nei Codici è previsto, in determinati casi, il rilascio di garanzie a parziale copertura di alcune obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

Al 31 dicembre 2018 non si evidenziano significativi rischi di credito. Occorre comunque rilevare che circa il 48,21% (53% nel 2017) dei ricavi di Toscana Energia è riferito a ENI S.p.A., mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

Rischio liquidità

Ad oggi Toscana Energia si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario.

Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, la Società ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, il soggetto finanziatore possa attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2018 Toscana Energia ha in essere contratti di finanziamento con banche non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Toscana Energia è soggetta a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutto o parte dei rispettivi beni, azioni e merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società possa effettuare; (iv) covenants tipici della prassi di mercato.

Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Toscana Energia e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito.

Rischio operation

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti.

La gestione del sistema di distribuzione della Società, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della Società, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Toscana Energia abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

Rischi ambientali

Toscana Energia svolge la propria attività nel rispetto della leggi normativa vigente e dei regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza.

La Società identifica la tutela dell'ambiente come un obiettivo di primaria importanza, per il cui raggiungimento opera nel rispetto altresì dei requisiti previsti dallo standard di gestione ambientale, nell'ambito del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia.

La Società ha inoltre previsto, nel proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, una serie di presidi mirati a prevenire la commissione di reati ambientali come previsti dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa di cui al D.lgs. 231/2001 e s.m.i..

Con specifico riferimento ai rifiuti, la Società provvede, nel rispetto delle norme vigenti in materia, a smaltire è impegnata in attività di smaltimento i rifiuti derivanti dalla propria attività e si è posta l'obiettivo dell'eliminazione di tutti i materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

La Società espleta altresì attività di controllo sulle prestazioni rese dai fornitori ai fini della verifica del rispetto della normativa in materia ambientale.

Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza qualunque rischio ambientale e quindi che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. In tal caso, sono infatti peraltro difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

1.13 ALTRE INFORMAZIONI

Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2018 la Società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo capitalizzabili.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile comma 2 nn. 3) e 4) si attesta che Toscana Energia non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che la Toscana Energia non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2019, si ipotizza di realizzare investimenti per 55,9 milioni di euro riguardanti in egual misura gli investimenti relativi agli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) e alla manutenzione ordinaria della rete oltretutto agli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela.

1.14 ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE

Al 31 dicembre 2018 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c..

100%		TOSCANA ENERGIA GREEN servizi energetici e fonti rinnovabili
42,96%		GESAM RETI Distribuzione gas naturale
30,04%		VALDARNO Società in liquidazione servizi immobiliari

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 18 Febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Federico Lovadina



1.15 Elenco Comuni Gestiti

COMUNI AL 31/12/2018		PROVINCIA	COMUNI SOCI	COMUNI NON SOCI
1	ALTOPASCIO	(LU)	•	
2	BAGNO A RIPOLI	(FI)	•	
3	BARBERINO DI MUGELLO	(FI)		•
4	BARBERINO VAL D'ELSA	(FI)	•	
5	BARGA	(LU)	•	
6	BIENTINA	(PI)	•	
7	BORGIO SAN LORENZO	(FI)	•	
8	BUGGIANO	(PT)	•	
9	BUTI	(PI)	•	
10	CALCI	(PI)	•	
11	CALCINAIA	(PI)	•	
12	CAMAIORE (**)	(LU)	•	
13	CAMPI BISENZIO (*)	(FI)	•	
14	CAMPIGLIA MARITTIMA	(LI)		•
15	CAPANNOLI	(PI)	•	
16	CAPANNORI (*)	(LU)		•
17	CAPRAIA E LIMITE (***)	(FI)	•	
18	CASCIANA TERME LARI	(PI)	•	
19	CASCINA	(PI)	•	
20	CASTELFIORENTINO (***)	(FI)	•	
21	CASTELFRANCO DI SOTTO	(PI)	•	
22	CASTELFRANCO PIAN DI SCÒ	(AR)	•	
23	CASTELNUOVO GARFAGNANA	(LU)	•	
24	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	(GR)		•
25	CERRETO GUIDI (***)	(FI)	•	
26	CERTALDO (***)	(FI)	•	
27	CHIANNI	(PI)	•	
28	CHIESINA UZZANESE	(PT)	•	
29	CRESPINA LORENZANA	(PI)	•	
30	DICOMANO	(FI)	•	
31	EMPOLI (***)	(FI)	•	
32	FAUGLIA	(PI)	•	
33	FIESOLE	(FI)	•	
34	FIGLINE E INCISA VALDARNO (*)	(FI)	•	
35	FIRENZE	(FI)	•	
36	FUCECCHIO (***)	(FI)	•	
37	GAIOLE IN CHIANTI	(SI)	•	
38	GAMBASSI TERME (***)	(FI)	•	
39	GAVORRANO	(GR)		•
40	GREVE IN CHIANTI	(FI)	•	
41	IMPRUNETA	(FI)	•	
42	LAJATICO	(PI)	•	
43	LAMPORECCHIO	(PT)	•	

COMUNI AL 31/12/2018		PROVINCIA	COMUNI SOCI	COMUNI NON SOCI
44	LARCIANO	(PT)	•	
45	LATERINA e PERGINE VALDARNO	(AR)	•	
46	LONDA	(FI)	•	
47	LORO CIUFFENNA	(AR)	•	
48	MASSA E COZZILE	(PT)	•	
49	MASSA MARITTIMA	(GR)		•
50	MASSAROSA	(LU)	•	
51	MONSUMMANO TERME	(PT)	•	
52	MONTAIONE (***)	(FI)	•	
53	MONTECARLO	(LU)	•	
54	MONTECATINI TERME	(PT)	•	
55	MONTELUPO FIORENTINO (***)	(FI)	•	
56	MONTESPERTOLI (*) (***)	(FI)	•	
57	ORCIANO PISANO	(PI)	•	
58	PALAIA	(PI)	•	
59	PECCIOLI	(PI)	•	
60	PELAGO	(FI)	•	
61	PESCIA	(PT)	•	
62	PIETRASANTA	(LU)	•	
63	PIEVE A NIEVOLE	(PT)	•	
64	PIEVE FOSCIANA	(LU)	•	
65	PIOMBINO	(LI)		•
66	PISA	(PI)	•	
67	PISTOIA (***)	(PT)	•	
68	PONSACCO	(PI)	•	
69	PONTASSIEVE	(FI)	•	
70	PONTE BUGGIANESE	(PT)	•	
71	PORCARI	(LU)	•	
72	PRATO	(PR)		*
73	QUARRATA (***)	(PT)	•	
74	RADDA IN CHIANTI	(SI)	•	
75	REGGELLO	(FI)	•	
76	RIGNANO SULL'ARNO	(FI)	•	
77	RUFINA	(FI)	•	
78	SAN CASCIANO VAL DI PESA	(FI)	•	
79	SAN GIOVANNI VALDARNO	(AR)		•
80	SAN GIULIANO TERME	(PI)	•	
81	SAN GODENZO	(FI)	•	
82	SAN MARCELLO PITEGLIO (*) (***)	(PT)	•	

	COMUNI AL 31/12/2018	PROVINCIA	COMUNI SOCI	COMUNI NON SOCI
83	SAN MINIATO	(PI)	•	
84	SANTA CROCE SULL'ARNO	(PI)	•	
85	SANTA LUCE	(PI)	•	
86	SASSETTA	(LI)		•
87	SCARLUINO	(GR)		•
88	SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE	(FI)	•	
89	SERRAVALLE PISTOIESE (***)	(PT)	•	
90	SESTO FIORENTINO (*)	(FI)		•
91	STAZZEMA	(LU)		•
92	SUVERETO	(LI)		•
93	TAVARNELLE VAL DI PESA	(FI)	•	
94	TERRANUOVA BRACCIOLINI (*)	(AR)		•
95	TERRICCIOLA	(PI)	•	
96	UZZANO	(PT)	•	
97	VAGLIA	(FI)	•	
98	VECCHIANO	(PI)	•	
99	VIAREGGIO	(LU)	•	
100	VICCHIO	(FI)	•	
101	VICOPISANO	(PI)	•	
102	VINCI (***)	(FI)	•	
103	VOLTERRA (**)	(PI)	•	
(*) gestione di frazioni di Comune				
(**) Comune socio senza gestioni				
(***) Comuni soci attraverso Publiservizi S.p.A				

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 18 Febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Federico

Lovadina
Federico Lovadina

Toscana Energia S. p. A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Sede Legale: Piazza E. Mattei, 3 – 50127 - Firenze

Capitale Sociale: Euro 146.214.387 i. v.

Inscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze

N. Iscrizione Reg. Imprese, Cod. Fiscale e P. IVA n. 05608890488

Inscritta presso il R.E.A. di Firenze al n. 559993

2.1 Stato Patrimoniale Attivo

			31/12/2018	31/12/2017
A)		Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B)		Immobilizzazioni		
I)		Immobilizzazioni immateriali:		
	1)	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	3)	Diritto brevetto ind.e diritti di utiliz. opere ingegno	1.063.387	808.867
	4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.842.453	15.560.573
	6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	7)	Altre	1.030.924	1.696.012
		Totale	15.936.764	18.065.452
II)		Immobilizzazioni materiali:		
	1)	Terreni e fabbricati	16.708.146	16.308.010
	2)	Impianti e macchinari	686.070.977	686.085.865
	3)	Attrezzature industriali e commerciali	7.169.694	60.447.630
	4)	Altri beni	1.293.844	2.040.331
	5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.832.909	3.999.489
		Totale	781.602.570	768.881.325
III)		Immobilizzazioni finanziarie:		
	1)	Partecipazioni in:	28.324.019	28.324.019
	a)	imprese controllate	6.861.321	6.861.321
	b)	imprese collegate	2.146.298	2.146.298
	2)	Crediti:	4.850.352	4.850.769
	a)	imprese controllate	4.850.352	4.850.769
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.850.352	4.850.769
		Totale	33.174.371	33.174.788
		Totale immobilizzazioni	830.713.705	820.121.565
C)		Attivo circolante		
I)		Rimanenze:		
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.764.903	2.319.282
		Totale	2.764.903	2.319.282
II)		Crediti:		
	1)	Verso clienti:	28.100.058	45.276.581
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	28.100.058	45.276.581
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	2)	Verso controllate:	991.940	723.272
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	991.940	723.272
	3)	Verso collegate:	58.000	28.236
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	58.000	28.236
	4) bis	Crediti tributari	9.616.352	7.734.504
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.067.038	6.239.356
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549.314	1.495.148
	4) ter	Imposte anticipate	25.066.981	24.544.390
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	25.066.981	24.544.390
	5) a)	Verso altri:	21.325.163	26.040.096
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	20.706.778	25.428.412
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	618.385	611.684
		Totale	85.158.494	104.347.079
III)		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
		Totale	-	-
IV)		Disponibilità liquide:		
	1)	Depositi bancari e postali	16.315.917	4.745.097
	3)	Denaro e valori in cassa	23.556	25.344
		Totale	16.339.473	4.770.441
D)		Totale attivo circolante	104.262.870	111.436.802
		Ratei e risconti		
		- Altri	106.542	241.829
		Totale Ratei e risconti	106.542	241.829
		TOTALE ATTIVO	935.083.117	931.800.196

2.2 Stato Patrimoniale Passivo

		31/12/2018	31/12/2017
A)		Patrimonio netto	
	I)	Capitale	146.214.387
	II)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924
	III)	Riserva di rivalutazione	-
	IV)	Riserva legale	29.242.877
	V)	Riserve statutarie	
	VI)	Altre riserve distintamente indicate	34.947.752
	VII)	Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 128.887
	VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	
	IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	40.998.373
		Totale Patrimonio netto	379.867.426
B)		Fondi per rischi e oneri	
	1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.209.615
	2)	per imposte, anche differite	27.793.787
	3)	strumenti finanziari derivati passivi	169.588
	4)	altri	9.399.268
		Totale Fondi per rischi e oneri	39.572.258
C)		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.685.587
D)		Debiti:	
	4)	Debiti verso banche:	396.674.994
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	255.253.300
		- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	141.421.694
	7)	Debiti verso fornitori:	20.300.908
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	20.300.908
		- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
	9)	Debiti verso controllate:	113.177
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	113.177
	10)	Debiti verso collegate:	100.961
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	100.961
	12)	Debiti tributari:	847.978
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	847.978
	13)	Debiti verso Istituti di Prev.za e di Sicurezza so.c.:	1.728.593
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.728.593
	14)	Aitri debiti	25.536.239
		- importi esigibili entro l'esercizio successivo	25.100.989
		- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	435.250
		Totale debiti	445.302.850
		Ratei e risconti	63.654.996
E)		Totale Ratei e risconti	63.654.996
		TOTALE PASSIVO	935.083.117

2.3 Conto Economico

		Esercizio 2018		Esercizio 2017	
A)	Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		155.030.618		148.804.713
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		31.601.320		27.164.189
5)	Altri ricavi e proventi:		12.757.199		48.603.425
	- altri	12.716.768		48.566.762	
	- contributi in conto esercizio	40.431		36.663	
	Totale valore della produzione		199.389.137		224.572.327
B)	Costi della produzione				
6)	Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci		20.975.963		13.122.567
7)	Per servizi		15.620.894		15.290.270
8)	Per godimento di beni terzi		7.677.271		7.064.212
9)	Per il personale:		26.524.699		26.052.321
	a) <i>salari e stipendi</i>	18.940.163		18.450.532	
	b) <i>oneri sociali</i>	6.005.136		5.890.878	
	c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	1.379.542		1.325.017	
	e) <i>altri costi</i>	199.859		385.894	
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		43.223.037		40.879.846
	a) <i>ammort. delle immobiliz. immateriali</i>	3.571.981		3.318.191	
	b) <i>ammort. delle immobiliz. materiali</i>	39.651.056		37.460.297	
	c) <i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-		-	
	d) <i>svalutaz. dei crediti compresi nell'att. circol. e delle disp. liquide</i>	-		101.358	
11)	Variazioni delle rim. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci		- 445.620		2.254.873
12)	Accantonamenti per rischi		2.818.120		15.000
14)	Oneri diversi di gestione		25.214.039		61.037.230
	Totale costi della produzione		141.608.403		165.716.319
	Differenza tra valore e costi della produzione		57.780.734		58.856.008
C)	Proventi e oneri finanziari				
15)	Proventi da partecipazioni		949.715		993.888
	- da imprese collegate	949.715		993.888	
16)	Altri proventi finanziari				
	d) <i>proventi diversi dai precedenti</i>		52.738		175.436
	- da imprese controllate	50.352		50.769	
	- da altri	2.386		124.667	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		- 2.345.375		- 3.244.789
	- verso altri	- 2.345.375		- 3.244.789	
	Totale Proventi e oneri finanziari		- 1.342.922		- 2.075.465
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
19)	<i>svalutazioni</i>		-		-
	a) <i>- di partecipazioni</i>	-		-	
	d) <i>- di strumenti finanziari derivati</i>	-		-	
	Totale delle rettifiche (18-19)		-		-
	Risultato prima delle imposte		56.437.812		56.780.543
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		- 15.439.439		- 16.605.909
	a) Imposte correnti	- 18.070.475		- 19.562.026	
	b) Imposte relative agli esercizi precedenti	685.259		31.184	
	c) Imposte differite e anticipate	1.945.777		2.924.933	
23)	Utile (perdita) dell'esercizio		40.998.373		40.174.634

2.4 . Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO SECONDO IL NUOVO SCHEMA OIC 18 (in euro)	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile netto (perdita) dell'esercizio	40.806.373	40.174.634
Imposte sul reddito	15.430.430	15.605.909
Interessi passivi/interessi attivi	2.292.637	3.060.353
Dividendi	(948.715)	(983.888)
Plus/valenza/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusv	57.760.734	58.856.008
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti a fondi	5.842.360	6.409.228
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.223.036	36.730.607
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(114.097)	(945.823)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	105.732.063	101.110.019
Variazioni del capitale circolante netto		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(445.621)	2.254.873
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	17.176.523	(8.622.834)
Aumento/(diminuzione) dei debiti verso fornitori	3.375.222	1.768.038
Diminuzione/(aumento) ratei e riscotti attivi	135.287	(78.594)
Aumento/(diminuzione) ratei e riscotti passivi	(218.054)	(20.910)
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.018.700	(2.537.843)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	130.674.121	93.872.949
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/pagati	(2.444.836)	308.848
Imposte sul reddito pagate	(16.738.918)	(22.232.015)
Dividendi incassati	948.715	983.888
Utilizzo fondi	(3.608.653)	(4.253.581)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	108.833.429	68.690.090
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	108.833.429	68.690.090
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali	(52.372.301)	(47.644.850)
(investimenti)	(52.887.888)	(52.125.695)
Prezzo realizzo disinvestimenti	515.587	5.080.845
Immobilizzazioni immateriali	(1.443.282)	(1.019.186)
(investimenti)	(1.443.863)	(1.181.371)
Prezzo realizzo disinvestimenti	571	162.385
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(investimenti)	-	-
Rimborso finanziamenti verso controllata	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(investimenti)	-	-
Prezzo realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessazione di società controllate o di rami di aziende al netto delle disponibilità liquide	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(53.815.293)	(48.064.036)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi	14.206.420	48.444.751
Incrementi/decrementi debiti a breve verso banche	77.315.500	2.937.230
Accensione finanziamenti	-	95.000.000
Rimborso finanziamenti	(63.115.086)	(90.283.057)
Variazione al far valore di strumenti finanziari derivati	-	-
Mezzi propri	(57.648.224)	(28.016.991)
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione/acquisto azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(57.648.224)	(28.016.991)
FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(43.448.804)	20.427.760
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	11.569.032	283.236
Disponibilità liquide (indebitamento) iniziale al 1° gennaio	4.776.441	4.507.205
di cui:		
- depositi bancari e postali	4.745.097	4.480.394
- assegni	-	-
- danaro e valori in cassa	25.344	26.811
Disponibilità liquide (indebitamento) al 31 dicembre	16.338.473	4.776.441
di cui:		
- depositi bancari e postali	16.315.917	4.745.097
- assegni	-	-
- danaro e valori in cassa	23.556	25.344

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 18 Febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Federico Lovadina



2.5 Nota Integrativa

Premessa

L'esercizio 2018 ha prodotto un risultato economico superiore a quello dell'esercizio precedente. Questo risultato è stato ottenuto nonostante sia ancora in corso una massiccia attività di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici, che comporta a livello economico un importante incremento di ammortamenti accelerati non compensato dai benefici di ristoro che l'ARERA ha concesso alle aziende per lo sforzo richiesto.

Si segnala anche un importante miglioramento del tax rate per effetto di rimborsi di imposte di esercizi precedenti ottenuti a seguito dell'esito positivo di cause relative alla moratoria fiscale concessa alle ex aziende municipalizzate, poi dichiarata "aiuti di stato" dalla Comunità Europea e dei benefici derivanti dal cosiddetto "superammortamento" per gli investimenti fatti negli anni scorsi.

Struttura e contenuto del bilancio

In via preliminare si ricorda che il D.Lgs.139/2015 - attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE - ha provveduto a integrare e modificare il Codice Civile e il D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 per allineare le disposizioni in materia di bilancio d'esercizio e bilancio consolidato alle disposizioni della Direttiva 34/2013/UE.

Le suddette novità sono state recepite nei principi contabili nazionali - secondo l'art. 12, comma 3 del D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 - dall'OIC (Organismo italiano di contabilità), il quale ha aggiornato i precedenti principi contabili nazionali di cui all'art. 9-bis, comma 1, lettera a) del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, così come modificati da emendamenti successivi.

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile in linea con le modifiche introdotte dal D.Lgs 139/2015 e con i principi contabili emanati dall'OIC.

Le informazioni della presente Nota integrativa sono esposte secondo l'ordine delle voci indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico.

I valori esposti sono espressi in euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Comparabilità delle voci di bilancio

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2018 (data di chiusura dell'esercizio) e quello al 31 dicembre 2017 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero, sia nel presente bilancio che nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Arrotondamento all'unità di euro

Si segnala che per il presente Bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro. Nello Stato Patrimoniale dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di Euro, dalla differenza tra le attività e le passività è emerso un risultato diverso per 4 euro da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di Euro. Tale differenza con segno positivo è stata allocata nella voce Altre riserve. Nel conto economico non sono emerse differenze.

Rapporti con società controllate

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, detiene partecipazioni, definite controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, nella Società Toscana Energia Green S.p.A.. Si rinvia ai successivi paragrafi per ulteriori approfondimenti. Si segnala tuttavia che la società è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di gruppo avendo superato i limiti dimensionali di cui al punto 1 dell'art. 27 D.lgs. 127 del 9.4.1991. Ciò premesso, nel rispetto del principio di chiarezza che presiede alla redazione del bilancio si segnala che:

- (i) i crediti e i debiti verso “società controllate” sono riferiti alle società di cui, alla data di chiusura dell’esercizio, Toscana Energia possedeva (direttamente o indirettamente) la maggioranza assoluta delle quote o azioni;
- (ii) i crediti e i debiti verso “società collegate” sono riferiti a quelle società che hanno tale rapporto nei confronti della Toscana Energia alla data di chiusura dell’esercizio.

Criteria di redazione e di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi a quanto previsto dall’art. 2423- bis C.C. e sono principalmente contenuti nell’articolo 2426 C.C., integrati ed interpretati dai Principi Contabili emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci iscritte è stata effettuata nel rispetto del principio generale di prudenza, nella prospettiva di una regolare continuità aziendale e tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio. La valutazione tiene conto, inoltre, della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.

Nella redazione del bilancio d’esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nel caso in cui, ai sensi dell’art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non siano stati rispettati gli obblighi di rilevazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, le motivazioni sono illustrate nella presente Nota Integrativa.

Tali criteri sono conformi a quelli applicati nell’esercizio precedente.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Criteria di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione con il consenso del collegio sindacale ove necessario. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione.

I brevetti includono anche gli oneri sostenuti per l'acquisto o la produzione interna di programmi software "tutelati". Il software generato con risorse interne viene valorizzato tenendo conto sia dei costi diretti, sia di quelli generali relativi alle attività impiegate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende:

- beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.
- acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti e le corrispondenti aliquote/anni di ammortamento utilizzate sono riepilogate nella seguente tabella:

Voci di bilancio	Anni di amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	(perc.) 20%
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3
Oneri stipula convenzioni	in funzione dei contratti
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Spese incrementative su beni di terzi	in funzione dei contratti
- Altre immob.ni immateriali	33,33% , 20% , 50%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna rettificato, per alcune di esse, in conformità alle specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso ed è ridotto, per il primo esercizio, al 50% delle aliquote applicate (con esclusione dei beni ammortizzati in base alla loro vita utile), ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti e le corrispondenti aliquote/anni di ammortamento utilizzate sono riepilogate nella seguente tabella:

Voci di bilancio	Anni di amm.to
Fabbricati	50
Impianti e macchinario:	
Tubazioni stradali, Prese e Gruppi di riduzione	50
Contatori	15
Centrali ed Impianti	20
Imp. Riscaldamento	(perc.) 8%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni	
Mobili e Arredi	12%
Hardware gestionale, Macchine ufficio, Imp.telefonici	(perc.) 20%
Autoveicoli	(perc.) 20%
Autovetture	(perc.) 25%

Si evidenzia che sulla base degli obblighi stabiliti dall'ARERA, che prevedono la sostituzione del 50% dei contatori di tipo tradizionale (G4) entro il 2018, la società ha provveduto nel corrente esercizio al raggiungimento di tale obiettivo. Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio l'autorità ha aggiornato i predetti obblighi, che prevedono la sostituzione del 85% dei contatori di tipo tradizionale (G4 e G6) entro il 2020. La società, pertanto, ha redatto un piano che prevede la sostituzione dei restanti misuratori entro l'anno 2019. Sulle quantità necessarie al raggiungimento di tale obiettivo fissato nel piano di sostituzione è stato effettuato un ammortamento accelerato sulla base della vita utile residua, stimata in due esercizi.

Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risulta da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito Netto

- riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset Base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino, il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
 - per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore deriva dall'operazione di fusione per incorporazione di Sea Gas S.p.A. e Sermas Gas S.p.A. avvenuta nel corso del 2010;
 - i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali";
 - tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata per tenere conto di tale minor valore. Qualora, nei successivi esercizi, vengano meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dell'immobilizzazione, nei limiti del valore che il bene avrebbe avuto se la rettifica non fosse mai stata rilevata; tale disposizione non si applica alle rettifiche di valore relative agli oneri pluriennali alla voce "avviamento".

Immobilizzazioni finanziarie ed attività finanziarie non immobilizzate

Partecipazioni

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese. Esse sono rivelate in bilancio, ai sensi dell'art. 2426, numero 1 del Codice Civile, secondo il criterio del costo di acquisto, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti.

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in altre imprese che rispettino i requisiti previsti dall'art. 2359, comma 3 del Codice Civile sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. Qualora tali bilanci non siano disponibili, per le partecipazioni in imprese collegate della società, si prendono come riferimento i patrimoni netti desumibili dagli ultimi bilanci approvati. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore, si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Crediti finanziari

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2, di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 8 del Codice Civile secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono classificati in questa voce i crediti finanziari vantati nei confronti di Toscana Energia Green S.p.A., società controllata al 100%; essi sono espressi al loro valore nominale dato che l'applicazione del costo ammortizzato per i crediti iscritti successivamente al 1 gennaio

2016 risulta irrilevante. Sono inoltre iscritti nella voce crediti finanziari altri crediti iscritti prima dell'anno 2016.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato (correlati principalmente a commodity e titoli). In conformità all'OIC 32, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e sulla base di tale principio la Società iscrive:

- Nello stato patrimoniale attivo, alla voce, il fair value attivo degli strumenti finanziari derivati; CIII 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- Nello stato patrimoniale passivo, alla voce B 3) Strumenti finanziari derivati passivi, il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni. Il costo di produzione comprende i costi direttamente attribuibili e la quota ragionevolmente imputabile dei costi indiretti di produzione, sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale, tenendo conto della normale capacità produttiva della società.

In particolare, il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato annuo, tenendo conto delle rimanenze iniziali.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta

diminuzione della corrispondente voce attiva. Le svalutazione vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

In deroga a quanto previsto dall'articolo 2426 comma 1 n°8 del codice civile, nella valutazione dei crediti non si è tenuto conto del criterio del costo ammortizzato in considerazione del fatto che la differenza fra valore iniziale e valore a scadenza risultava essere di scarso rilievo. Per i crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo si è ritenuto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato.

I crediti sono stati pertanto valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti

Crediti cancellati dal bilancio

La società cancella i crediti dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Operazioni di cessione di crediti

Il credito è stornato dal bilancio e la differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di rilevazione del credito (al netto del fondo svalutazione) è rilevato al momento della cessione.

- Cessione di crediti scaduti: la differenza è classificata in *B.14 - Oneri diversi di gestione*, come perdita su crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nelle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto "possibile" sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità a tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto. Tali passività sono stanziare sulla base degli elementi disponibili a fine esercizio (incluse valutazioni effettuate da terzi indipendenti), che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile della passività stessa.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli accantonamenti dovuti all'applicazione del fair value del contratto di derivato di copertura.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

E' determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) *“Trattamento di fine rapporto”*. A livello patrimoniale la voce *“Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”* rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 - *“Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale”* figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2, di tale Decreto.

Pertanto i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 8 del Codice Civile secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale del debito al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni tenendo conto (in diminuzione o aumento) degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quanto la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la società correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la deliberazione ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019 del quale il 2018 costituisce il quinto anno di applicazione.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Il D.lgs. n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della CSEA.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2018 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 121.790 Tep al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- relativamente ai titoli già venduti nel corso dell'anno, si considereranno i costi sostenuti e i contributi ricevuti;
- relativamente ai titoli detenuti alla fine dell'esercizio, il costo considerato è quello effettivamente sostenuto al momento dell'operazione, mentre il ricavo viene stimato in

- base ai dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e in base alle aspettative;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) acquistati tra la fine del periodo e la presentazione del bilancio, si mette a confronto il costo (già sostenuto) e il contributo atteso dall'autorità. Se tale differenza è negativa, si accantona tra i fondi rischi e oneri;
 - relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) non ancora acquistati al momento della redazione del bilancio, si stimerà sia il costo che il contributo atteso, sulla base dei dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e delle aspettative per il futuro. Anche in questo caso se il margine atteso sarà negativo, si accantona la differenza al fondo rischi ed oneri.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società erogante.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti ed effetti, a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura, sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte

Imposte sul reddito

Le imposte sono imputate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in base all'attuale normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al dovuto, nella voce dell'attivo "Crediti Tributari".

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio ed in conformità delle disposizioni normative in vigore

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte

differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga. Le imposte differite attive sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Composizioni delle voci dello stato patrimoniale

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico. Gli importi sono espressi in Euro.

1. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio in analisi.

2. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2018	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Svalutaz./Ripristini di valore)	(Amm.ti)	Riclas.	Variaz. di perimetro	Saldo al 31/12/2018
Costi di imp. e di ampliamento								
Valore lordo	2.653.625							2.653.625
(Fondo amm.to)	(2.653.625)							(2.653.625)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brev. ind. e op. ing.								
Valore lordo	20.097.818	1.171.251						21.269.068
(Fondo amm.to)	(19.288.951)				(916.730)			(20.205.681)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	808.867	1.171.251	-	-	(916.730)	-	-	1.063.387
Conces., lic., marchi e diritti simili								
Valore lordo	21.996.271							21.996.271
(Fondo amm.to)	(6.435.697)				(1.718.120)			(8.153.818)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	15.560.573	-	-	-	(1.718.120)	-	-	13.842.453
Altre imm. immateriali								
Valore lordo	8.761.050	272.613	(4.314)					9.029.349
(Fondo amm.to)	(7.065.038)		3.743		(937.130)			(7.998.425)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	1.696.012	272.613	(571)	-	(937.130)	-	-	1.030.924
Totale imm. Immateriali								
Valore lordo	53.508.764	1.443.863	(4.314)	-	-	-	-	54.948.313
(Fondo amm.to)	(35.443.312)	-	3.743	-	(3.571.981)	-	-	(39.011.549)
(Fondo svalutaz.)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	18.065.452	1.443.863	(571)	-	(3.571.981)	-	-	15.936.764

Di seguito un commento circa le diverse componenti di questa posta:

1. la voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari a euro 1.063.387 è composta dalle licenze di uso software e dalle loro personalizzazioni; gli incrementi, pari a euro 1.171.251 sono riferiti esclusivamente all'aggiornamento ed implementazione licenze di software;
2. la voce "Concessione licenze, marchi e diritti simili" pari a euro 13.842.453 è composta dagli oneri sostenuti per la stipula ed il rinnovo delle concessioni e dai costi accessori, principalmente riferita agli oneri di acquisizione della concessione del Comune di Prato;
3. la voce "Altre", pari a euro 1.030.924 è composta dalle spese incrementative su beni di terzi, dalle verifiche quadriennali su apparecchi di telelettura e dal diritto di superficie sull'area ubicata al limite sud della città di Pisa nella zona del Canale dei Navicelli. Nel corso dell'esercizio si registrano incrementi pari a 272.613 che si

riferiscono a verifiche quadriennali su apparecchi di telelettura per euro 198.692; spese incrementative su beni di terzi per la rete nel comune di Vaglia per 73.921 euro. Il decremento subito dalla voce nel corso dell'esercizio fa riferimento principalmente all'eliminazione dei costi sulle spese incrementative dei beni di terzi per dismissione di beni (principalmente misuratori).

Ogni componente di tale voce è stato ammortizzato in funzione della durata dei rispettivi contratti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio ammontano a 3.571.981 euro e sono stati calcolati su tutti i valori ammortizzabili al 31/12/18, applicando i seguenti criteri ritenuti rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione.

Relativamente ai cespiti afferenti al business regolato della distribuzione del gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti il diritto di superficie sull'area Navicelli, non si ravvisano indicatori di impairment.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni materiali intercorsa nell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2018	Acquisiz.	(Alienaz.)	Rivalutaz. Ex Lege	(Svalutaz./Ripristini di valore)	(Amm.ti)	Riclassif.	Saldo al 31/12/2018
Terreni								
Valore lordo	1.191.163	10.062						1.201.225
(Fondo amm.to)	(502.452)							(502.452)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	688.711	10.062	-	-	-	-	-	698.773
Fabbricati								
Valore lordo	24.014.102	817.554	(580)					24.831.076
(Fondo amm.to)	(8.394.802)		15			(426.915)		(8.821.703)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	15.619.299	817.554	(566)	-	-	(426.915)	-	16.009.373
Impianti e macchinario								
Valore lordo	1.143.289.765	23.895.402	(798.704)					1.166.386.463
(Fondo amm.to)	(457.203.900)		290.313			(23.401.898)		(480.315.488)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	686.085.865	23.895.402	(508.391)	-	-	(23.401.898)	-	686.070.977
Attrezzature ind. e comm.li								
Valore lordo	112.773.571	26.175.309	(18.244.636)					120.704.245
(Fondo amm.to)	(52.325.941)		18.238.006			(14.919.616)		(49.007.551)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	60.447.630	26.175.309	(6.630)	-	-	(14.919.616)	-	71.696.694
Altri beni								
Valore lordo	15.195.537	156.140						15.351.677
(Fondo amm.to)	(13.155.206)					(902.627)		(14.057.833)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	2.040.331	156.140	-	-	-	(902.627)	-	1.293.844
Imm. in corso e acconti								
Valore lordo	3.999.489	1.833.421						5.832.909
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	3.999.489	1.833.421	-	-	-	-	-	5.832.909
Totale imm. materiali								
Valore lordo	1.300.463.628	52.887.888	(19.043.920)					1.334.307.596
(Fondo amm.to)	(531.582.302)		18.528.333			(39.651.056)		(552.705.025)
(Fondo svalutaz.)	-							-
Valore netto	768.881.325	52.887.888	(515.587)	-	-	(39.651.056)	-	781.602.570

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 52.887.888.

Nella colonna "acquisizioni" sono comprese le capitalizzazioni dei costi sostenuti per la posa di nuova tubazione stradale, la costruzione di nuovi punti gas e l'installazione di nuovi misuratori.

La colonna "alienazioni" accoglie le radiazioni della rete e dei misuratori e la dismissione di attrezzature non più funzionanti.

La voce immobilizzazioni in corso acconti risulta incrementata nell'esercizio per euro 1.833.421, di cui euro 1.089.034 per gli oneri sostenuti per la preparazione delle gare degli ATEM, per euro 315.005 per ampliamento sede Piazza Mattei, per euro 371.018 per lavori di estensione rete in corso e per euro 58.364 per SIM non ancora collocate su misuratore.

Gli ammortamenti e le svalutazioni imputati nell'esercizio ammontano ad euro 39.651.056 e sono stati calcolati a quote costanti in funzione della durata economico-tecnica dei cespiti ammortizzabili al 31/12/18, invariata rispetto a quanto indicato nell'esercizio precedente.

E' da rilevare che dallo scorso esercizio, per i misuratori tradizionali, la società ha proceduto ad applicare un ammortamento accelerato in virtù dell'applicazione di un piano di sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli dotati di telelettura.

In questo esercizio non sono state operate delle svalutazioni per riportare il valore dei

cespiti interessati al loro effettivo valore.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali che afferiscono al business regolato della distribuzione gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

La tabella nel seguito esposta riporta i dati relativi alle rivalutazioni di legge per le voci di bilancio relative alle immobilizzazioni materiali ancora da ammortizzare.

Voci di bilancio	Rivalutazioni di Legge al 31/12/2018								Totale
	Ex Lege 576/75	Ex Lege 72/83	Ex Lege 408/90	Ex Lege 413/91	Ex Lege 342/00	Ex Lege 350/03	Ex Lege 266/05	Ex Lege 185/08	
Terreni					6.225				6.225
Fabbricati					13.121				13.121
Impianti e macchinario					20.513				20.513
Attrezzature ind. e comm.li									-
Altri beni									-
Totale	-	-	-	-	39.859	-	-	-	39.859

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 30 relativo alle Rivalutazioni beni aziendali

4. Immobilizzazioni finanziarie

La tabella seguente illustra il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla Società:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2018

Importi in Euro

Denominazione sociale	Sede (Paese)	Valuta	Cap. soc. in valuta	Patrim. Netto (con risultato)	Risultato ultimo esercizio	Quota di possesso	Frazione di Patrim. Netto	Val. attribuito in bilancio
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>								
Toscana Energia Green S.p.A.	Italia	Euro	6.330.804	9.556.237	314.418	100,00%	9.556.237	6.861.321
Pistoia, V. Vecchia Oliveto 12								
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>								
Valdarno S.r.l. in liquidazione (*)	Italia	Euro	5.720.000	16.611.259	404.017	30,05%	4.991.683	1.705.027
Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1								
Gesam Reti S.p.A. (*)	Italia	Euro	28.546.672	43.129.513	3.093.624	42,96%	18.528.439	19.757.671
Lucca, Via Nottolini, 34								
Tot. partecipaz. in imp. collegate			40.597.476	69.297.009	3.812.059			28.324.019

(*) Per le suddette società si espongono i dati del consuntivo 2017 poiché il Bilancio 2018 non è stato ancora approvato dal c.d.a.

Si segnala che tranne Toscana Energia Green per la quale è disponibile il dato del consuntivo per le altre società si è esposto il risultato al 31/12/2017, data dell'ultimo bilancio approvato.

E' da rilevare che in data 21 maggio 2018, con efficacia primo agosto, è stata deliberata una scissione parziale asimmetrica di Gesam S.p.A. a favore di due società beneficiarie preesistenti Lucca Holding S.p.A. e Lucca Holding Servizi S.r.l..A seguito della scissione, la società scissa Gesam S.p.A. ha cambiato denominazione in Gesam Reti S.p.A., conseguentemente Toscana Energia che deteneva il 40% di Gesam S.p.A. ora detiene il 42,96% di Gesam Reti S.p.A..

Si segnala che la differenza positiva, tra il valore di carico della partecipazione detenute in Gesam Reti S.p.A. ed il corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza, è riconducibile alla presenza di plusvalori latenti nelle attività della società e alle sue prospettive reddituali. In particolare si segnala che il maggior valore relativo a Gesam Reti

S.p.A. è supportato dalla valutazione della società effettuata dai nostri uffici tecnici e avvalorata dalla redditività che la società esprime.

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

Importi in Euro

Denominazione sociale	Saldo al 01/01/2017	Incrementi dell'esercizio				(Decrementi dell'esercizio)				Saldo al 31/12/2017
		Acquisiz. / Conferim.ti	Ripristino di valore	Altri increm.ti	Totale increm.ti	(Dismiss.)	(Svalutaz.)	(Altri decrem.ti)	(Totale decrem.ti)	
Toscana Energia Green S.p.A.	-									-
Pistoia, V. Vecchia Oliveto 12	6.861.321									6.861.321
Totale partecipaz. in imp. controllate	6.861.321	-	-	-	-	-	-	-	-	6.861.321

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate:

Importi in Euro

Denominazione sociale	Saldo al 01/01/2018	Incrementi dell'esercizio				(Decrementi dell'esercizio)				Saldo al 31/12/2018
		Acquisiz. / Conferim.ti	Ripristino di valore	Altri increm.ti	Totale increm.ti	(Dismiss.)	(Svalutaz.)	(Altri decrem.ti)	(Totale decrem.ti)	
Valdarno S.r.l. in liquidazione (*)	1.705.027									1.705.027
Ospedaletto (Pl), V. Bellatalla, 1	-									-
Gesam Reti S.p.A.	19.757.671									19.757.671
Lucca, Via Nottolini, 34	-									-
Tot partecipaz. in imp. collegate	21.462.698	-	-	-	-	-	-	-	-	21.462.698

Crediti verso imprese controllate

Come si evince dalla tabella che segue, nel corso dell'esercizio 2018 il finanziamento concesso alla propria controllata Toscana Energia Green S.p.A. ha subito un decremento netto pari a euro 417.

La voce, iscritta in bilancio per euro 4.850.352 si riferisce a un finanziamento, fruttifero di interessi, ottenuto alle condizioni previste dal "Contratto di Prestito tra la Banca Europea per gli Investimenti e Toscana Energia" che sostituisce il precedente e che prevede il rimborso delle prime quote capitale a partire dal 2021.

Nell'importo iscritto in bilancio sono ricompresi anche gli interessi maturati pari a euro 50.352 interamente riferiti all'esercizio 2018.

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione dei crediti verso imprese controllate:

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio		Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni				Di durata residua superiore a cinque anni
Crediti verso imprese controllate						
Crediti verso controllata per finanzia		4.850.352	4.850.352	4.850.769	(417)	
Totale crediti finanziari immobilizzati	-	4.850.352	-	4.850.769	(417)	

5. Rimanenze

La tabella seguente illustra il dettaglio delle rimanenze della Società:

Importi in Euro

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2018			Saldo al 31/12/2017		
	Valore scorte lordo	(F.do svalutazione scorte)	Totale scorte nette	Valore scorte lordo	(F.do svalutazione scorte)	Totale scorte nette
Materie prime			-			-
Materiale sussidiario e di consumo	2.773.409	(8.507)	2.764.903	2.333.238	(13.956)	2.319.282
Tot. materie prime, sussidiarie e di consumo	2.773.409	(8.507)	2.764.903	2.333.238	(13.956)	2.319.282
Totale Rimanenze	2.773.409	(8.507)	2.764.903	2.333.238	(13.956)	2.319.282

6. Crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti, esclusivamente nazionali, è la seguente:

Importi in Euro

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
Crediti verso clienti	28.100.058			28.100.058	45.276.581	(17.176.523)
Crediti verso imprese controllate	991.940			991.940	723.272	268.668
Crediti verso imprese collegate	58.000			58.000	28.236	29.764
Crediti verso imprese controllanti				-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-	-	-
Crediti tributari	8.067.038	1.549.314		9.616.352	7.734.504	1.881.848
Crediti per imposte anticipate		25.066.981		25.066.981	24.544.390	522.591
Crediti verso altri	20.706.778	618.385		21.325.163	26.040.096	(4.714.933)
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	57.923.814	27.234.680		85.158.494	104.347.079	(19.188.585)

La tabella seguente riporta la composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti commerciali - valore lordo	30.225.304	47.670.980	(17.445.676)
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(2.125.246)	(2.394.399)	269.153
Totale crediti commerciali - valore netto	28.100.058	45.276.581	(17.176.523)
Crediti di altra natura - valore lordo	57.058.436	59.070.498	(2.012.062)
(Fondo svalutazione crediti di altra natura)			-
Totale crediti di altra natura - valore netto	57.058.436	59.070.498	(2.012.062)
Totale crediti - valore lordo	87.283.740	106.741.478	(19.457.738)
(Totale fondo svalutazione crediti)	(2.125.246)	(2.394.399)	269.153
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante - valore netto	85.158.494	104.347.079	(19.188.585)

I crediti verso clienti includono principalmente crediti per i canoni di vettoramento, prestazioni di servizio di rete e altri servizi. La voce è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 2.125.246.

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2017	Acc.ti	(Utilizzi)	(Proventizz.) / Ripristini	Variazioni di perimetro	Saldo al 31/12/2018
Fondo svalutazione crediti commerciali	2.394.399		(269.153)			2.125.246
Totale fondo svalutazione crediti commerciali	2.394.399	-	(269.153)	-	-	2.125.246
Fondo svalutazione crediti di altra natura	-					-
Totale fondo svalutazione crediti di altra natura	-					-
Totale fondo svalutazione crediti	2.394.399					2.125.246

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso controllate e collegate:

Dettaglio crediti iscritti nell'attivo circolante	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Totale crediti commerciali verso imprese controllate	991.940	723.272	268.668
Totale crediti di altra natura verso imprese controllate			
Totale crediti verso imprese controllate	991.940	723.272	268.668
Totale crediti commerciali verso imprese collegate	58.000	28.236	29.764
Totale crediti di altra natura verso imprese collegate			
Totale crediti verso imprese collegate	58.000	28.236	29.764
Totale crediti commerciali verso imprese controllanti			
Totale crediti di altra natura verso imprese controllanti	-	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti	-	-	-
Totale crediti commerciali verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale crediti di altra natura verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-

Per maggiori dettagli relativi ai crediti verso società controllate e collegate si rimanda al paragrafo 28 relativo alle parti correlate.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Dettaglio crediti tributari	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Credito per IRAP	239.006	5.011	233.995
Credito per IRES	1.416.385	2.116.710	(700.325)
Credito per IVA	3.483.523	3.977.734	(494.211)
Credito per rimborso IVA	2.926.310	139.902	2.786.408
Credito per rimborso ded. Irap da Ires	1.462.647	1.462.647	-
Altri crediti tributari	88.481	32.500	55.981
Totale crediti tributari	9.616.352	7.734.504	1.881.849

La voce "crediti tributari", esigibili entro l'esercizio successivo pari a euro 8.067.038, contiene principalmente:

- per euro 3.483.523 il credito Iva che si è formato nel corso dell'esercizio in seguito all'entrata in vigore della normativa dello Split Payment e per euro 2.926.310 il credito Iva già chiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- per euro 1.655.391 il credito di imposta sorto in seguito al versamento degli acconti IRES e IRAP su base storica;

La voce "crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo pari a euro 1.549.314 si riferisce principalmente al credito derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del lavoro per i periodi di imposta 2007/2011 di euro 1.399.960 e per euro 107.402 al credito derivante dall'istanza relativa al rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/9/06 n. 258 e al residuo credito di imposta per art bonus.

I crediti per imposte anticipate sono riepilogate nel prospetto che segue relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate con la relativa movimentazione e il conseguente impatto a conto economico così come richiesto dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile.

Imposte anticipate	esercizio 31.12.2017		esercizio 31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale
Imposte anticipate				
- Altre differenze temporanee valide ai soli fini IRES	19.528.092	4.686.743	20.476.820	4.914.437
- Svalutazione cespiti e altre differenze temporanee rilevanti	4.689.893	1.365.697	4.402.565	1.282.027
- Accantonamenti ed altri oneri irrilevanti IRAP	1.244.648	298.716	774.290	185.830
- Accantonamenti fondi rischi	7.115.840	2.072.133	9.201.675	2.679.528
- Contributi utenti	60.031.616	14.407.589	59.712.563	14.331.015
- Contributi utenti solo IRAP	24.624.371	1.260.768	23.855.461	1.221.400
- Svalutazione crediti	1.886.433	452.745	1.886.433	452.745
Totale imposte anticipate		24.544.390		25.066.981
di cui IRES		22.679.169		23.149.044
di cui IRAP		1.865.221		1.917.937
Effetto a conto economico				565.830
Di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES				513.114
Quota a conto economico ai fini IRAP				52.716

L'adeguamento del credito per imposte anticipate ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 565.830. Si segnala che la variazione dello stock del credito per imposte anticipate accoglie anche l'incremento dovuto alla valorizzazione dell'effetto fiscale del derivato di copertura per euro 180.162 che trova la sua diretta contropartita in apposita riserva negativa del patrimonio netto.

Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 24% e IRAP del 5,12%.

Si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento e su quelli precedenti, si è provveduto a calcolare le imposte anticipate ai soli fini IRES (fatto salvo per alcune eccezioni connesse all'accantonamento di fondi rischi per cause diverse da controversie legate a rapporti con lavoratori dipendenti).

La voce "crediti verso altri" complessivamente pari ad euro 21.325.163 è composta, in riferimento alla quota scadente entro l'esercizio dalle seguenti principali voci:

- per euro 1.865.959 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per titoli di efficienza energetica;
- per euro 14.403.133 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali principalmente relativi al contributo ex art. 57 per la sostituzione massiva dei contatori tradizionali, per l'acconto di perequazione del 6 bimestre oltre che alle quote addizionali da incassare;
- per euro 3.280.726 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per la quota sicurezza impianti;
- per euro 980.147 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per l'anticipo oneri gare;
- per euro 102.115 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/18.

La quota dei crediti verso altri scadente oltre l'esercizio successivo risulta invece prevalentemente così costituita:

- quanto ad euro 358.385 da depositi cauzionali versati dall'azienda;
- per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni.

Nell'attivo circolante sono presenti crediti finanziari per euro 5.594.042 di cui euro 618.385 con scadenza oltre l'esercizio.

8. Disponibilità liquide

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	16.315.917	4.745.097	11.570.820
Assegni			-
Denaro e valori in cassa	23.556	25.344	(1.788)
Totale disponibilità liquide	16.339.473	4.770.441	11.569.032

9. Ratei e risconti attivi

La tabella seguente riporta la composizione dei ratei e risconti attivi:

Dettaglio ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Totale ratei attivi	-	-	-
Commerciali	-	-	-
Finanziari	-	-	-
Altra Natura	106.542	241.829	(135.287)
Telefonia	3.745	6.597	(2.852)
Licenze	71.321	78.534	(7.213)
Abbonamenti	2.803	3.600	(797)
Canoni assistenza e manutenzioni vari	3.331	113	3.218
Canoni per attraversamenti stradali e fe	3.509	4.624	(1.115)
Assicurazioni	21.810	148.338	(126.528)
Altri risconti attivi	23	23	-
Totale risconti attivi	106.542	241.829	(135.287)
Totale ratei e risconti attivi	106.542	241.829	(135.287)

10. Patrimonio netto

La tabella seguente riporta la composizione del patrimonio netto al 31/12/2018:

Patrimonio netto		
Voci del Patrimonio netto	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Capitale	146.214.387	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	128.592.924	128.592.924
Riserve di rivalutazione L. 342/00	-	-
Riserva legale	29.242.877	29.242.877
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	34.947.752	56.519.449
Riserva per oper.di copertura dei flussi finanziari attesi	- 128.887	- 265.810
Utili portati a nuovo	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	40.998.373	40.174.634
TOTALE	379.867.426	400.478.461

In via preliminare si evidenzia che nei passati esercizi la Società si sia avvalsa della facoltà concessa dalle disposizioni all'epoca contenute nell'art. 109, co. 4, lett. b, T.U.I.R., di dedurre ammortamenti non imputati a conto economico contabilizzando imposte differite in base alle aliquote fiscali vigenti. Tenuto conto che la suddetta norma continuerà a produrre i propri effetti in relazione al recupero delle suddette deduzioni extracontabili, al netto dei successivi riassorbimenti, risultanti alla fine del periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007, si segnala che in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e l'utile d'esercizio concorreranno a formare il reddito se l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo, risultasse inferiore ad euro 23.818.626.

Classificazione delle riserve.

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c.	Vincoli alla distribuzione	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
	Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.		
Riserva sovrapprezzo azioni				128.592.924
Riserva legale		29.242.877		26.335.274
Riserva straordinaria				8.612.475
Avanzo di fusione Sea/Sermas				
Totale	-	29.242.877,00	-	163.540.673

Dettaglio origine, natura e possibilità di utilizzazione delle componenti di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
AI - capitale	146.214.387	Riserve di capitale	-			
AII - riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	Riserve di capitale	A, B, C*	128.592.924		
AIII - riserve di rivalutazione		Riserve di rivalutazione	A, B			
AIV - riserva legale	29.242.877	Riserva di utili	B			
AV - riserve statutarie		Riserva di utili	D			
AVI - altre riserve						
AVI1 - riserva straordinaria			A, B, C			
AVI2 - riserva per versamenti effettuati dai soci		Riserve di capitale	A, B, C			
AVI3 - riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		Altre riserve	A, B			
AVI4 - riserva azioni (quote) della società controllante		Riserve di capitale	-			
AVI5 - riserva da rivalutazione delle partecipazioni		Riserve di rivalutazione	A, B			
AVI6 - riserva per utili su cambi non realizzati		Altre riserve	A, B			
AVI7 - altre riserve, distintamente indicate	34.947.752		A, B, C	34.947.752		
AVII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 128.887	Altre riserve	-			
AVIII - utili (perdite) portati a nuovo		Riserva di utili	A, B, C			
AIX - utile (perdita) dell'esercizio	40.998.373			40.998.373		
AX - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale Patrimonio netto al 31/12/2017	379.867.426			204.539.049		
di cui:						
Quota non distribubile						
Residua quota distribubile				204.539.049		

Legenda:

A - Per aumento di capitale

B - Per copertura perdite

C - Per distribuzione ai soci

D - Per altri vincoli statutarî

*distribubile perché la riserva legale ha raggiunto 1/5 del capitale sociale

La seguente tabella evidenzia invece la natura fiscale delle Riserve del patrimonio netto:

Voci del Patrimonio netto	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale / apporto dei soci	Riserve in sospensione	Valore al 31/12/2018
Capitale		146.214.387		146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni		128.592.924		128.592.924
Riserva legale	5.812.629	21.829.675		27.642.304
Altre riserve	26.060.109	10.488.213	-	36.548.322
TOTALE	31.872.738	307.125.199	0	338.997.937

* I valori indicati si riferiscono alla sola natura fiscale delle riserve, pertanto non viene considerata la riserva per flussi finanziari attesi operata in esclusiva applicazione del principio contabile n. 32

Si segnala che le riserve di capitale distribuite nel corso del 2013 hanno assunto nei confronti dei soci natura di riserve di utili in virtù della presunzione di legge di cui all'articolo 47 del DPR 22 dicembre 1986 n° 917, per euro 1.875.740. La riserva legale assume pertanto ai fini fiscali un valore inferiore rispetto a quello indicato di bilancio a vantaggio

della voce Altre riserve che, sempre ai soli fini fiscali, per la quota riferita alle riserve di capitale, viene incrementata dell'importo di euro 1.875.740.

Analisi delle singole voci componenti il Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale pari a euro 146.214.387 è suddiviso in n° 146.214.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, ed è interamente versato. La Società non ha emesso, durante l'anno 2018 né in esercizi precedenti, azioni di godimento, titoli o valori similari; inoltre non possiede azioni proprie e non ha acquistato né venduto azioni proprie nel corso dell'anno.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva Sovrapprezzo azioni, pari a euro 128.592.924 e invariata rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che tale riserva si è decrementata, nel 2012, di euro 21.829.675 al fine di consentire alla riserva legale di raggiungere la misura del 20% del capitale sociale. Tale riserva è costituita da versamenti effettuati dalla compagine societaria nell'ambito delle diverse operazioni straordinarie deliberate nel corso dei passati esercizi.

Riserva legale

La riserva legale, pari a euro 29.242.877, ha raggiunto il limite previsto dal Codice Civile del 20% del capitale sociale.

Altre Riserve

La voce Altre Riserve, pari a euro 34.947.747 si è decrementata 21.571.696 di euro per effetto della distribuzione di un dividendo straordinario pari a euro 33.629.309 parzialmente compensato dall'accantonamento dell'utile 2017 per euro 12.057.608 nel corso dell'esercizio in esame; la riserva accoglie anche l'arrotondamento dell'anno pari a 4 euro.

Si segnala che la voce Altre Riserve è composta:

- per euro 8.612.475 da riserve di capitale derivante dalla parte di avanzo originato dalla fusione per incorporazione delle società Sea Gas S.p.A. e Sermas Gas;
- per euro 26.335.272 da riserve di utili.

Riserva per flussi finanziari attesi

In applicazione di quanto disposto dall'OIC n. 32 si è rilevata una riserva per copertura flussi finanziari per euro 128.887 a seguito della valorizzazione al fair value, al netto dell'effetto fiscale, del contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro.

Si evidenzia che gli importi sono esposti al netto della fiscalità differita calcolata all'aliquota IRES attualmente vigente.

Le tabelle seguenti riportano la movimentazione del patrimonio netto della Società negli ultimi due esercizi:

Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio 2017	Capitale Sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura flussi finanz. attesi	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2016	146.214.387	128.592.924	29.242.877	(400.504)	44.377.808	-	40.463.367	388.490.859
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Distribuzione dividendi							(28.321.726)	(28.321.726)
Altre variazioni				134.694	12.141.641		(12.141.641)	134.694
Risultato dell'esercizio							40.174.634	40.174.634
Saldi al 31 dicembre 2017	146.214.387	128.592.924	29.242.877	(265.810)	56.519.449	-	40.174.634	400.478.461

Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio 2018	Capitale Sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura flussi finanz. attesi	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2017	146.214.387	128.592.924	29.242.877	(265.810)	56.519.449	-	40.174.634	400.478.461
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							(12.057.608)	(12.057.608)
Distribuzione dividendi					(33.629.309)		(28.117.026)	(61.746.335)
Altre variazioni				136.923	12.057.612			12.194.535
Risultato dell'esercizio							40.998.373	40.998.373
Saldi al 31 dicembre 2018	146.214.387	128.592.924	29.242.877	(128.887)	34.947.752	-	40.998.373	379.867.426

11. Fondi rischi e oneri

E' composto da:

- fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili pari a euro 2.209.615;
- imposte differite pari a euro 27.793.787;
- fondo per strumenti finanziari derivati passivi pari a euro 169.588;
- altri pari a euro 9.399.268.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili:

Dettaglio fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Saldo al 31/12/2017	Adeguamenti dell'esercizio	Utilizzi	Variazioni di perimetro (*)	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2018
Fondo gas ex L.125 del 6/8/2015	2.370.794		(161.179)			2.209.615
Totale fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.370.794	-	(161.179)	-	-	2.209.615

(*) Includono operazioni di insourcing / outsourcing

La voce Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie un accantonamento di oneri in seguito alla soppressione del Fondo Gas ex Legge n. 125 del 6 agosto 2015, per euro 2.209.615.

Nella tabella che segue, si espongono le variazioni intervenute nella consistenza del fondo per imposte differite iscritte per euro 27.793.787.

Fondo imposte differite	esercizio 31.12.17		esercizio 31.12.18	
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale
Imposte differite				
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	34.143.803	8.194.513	31.340.297	7.521.671
- Plusvalenze cessione immobile	47.631	11.431	-	-
- Interessi di mora non incassati	8.053	1.933	6.348	1.524
- Disavanzo allocato a rete	71.998.135	20.965.857	69.610.552	20.270.592
Totale Fondo imposte differite		29.173.734		27.793.787
di cui IRES		25.487.429		24.229.727
di cui IRAP		3.686.305		3.564.060
Effetto a conto economico				1.379.947
Di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES				1.257.702
Quota a conto economico ai fini IRAP				122.245

L'adeguamento del debito per imposte differite ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 1.379.947. Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 24%. Si segnala che, a seguito delle novità introdotte dalla Legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento si è provveduto a calcolare le imposte differite ai soli fini IRES.

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi, pari a euro 169.588 accoglie la valutazione mark to market del contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020-

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alla voce altri fondi iscritta a bilancio:

Dettaglio altri fondi	Saldo al 31/12/2017	Accanton.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2018
Fondo per copertura rischi per cause di lavoro	228.283			228.283
Fondo per copertura rischi relativi a contributi previdenziali	56.402		(52.734)	3.668
Fondo per cause legali in corso	1.544.212	75.489	(112.522)	1.507.179
Fondo rischi diversi relativo costi per esodi agevolati	102.550			102.550
Fondo rischi ecologici	70.000			70.000
Fondo oneri e rischi futuri	5.216.941	4.387.359	(2.116.712)	7.487.588
Totale altri fondi	7.218.388	4.462.848	(2.281.968)	9.399.268

Nella voce Altri fondi per euro 9.399.268, i principali incrementi della voce "altri fondi" si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 75.489 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;

Quanto all'accantonamento per copertura spese future per euro 4.387.359 si evidenzia:

- quanto ad euro 370.000 è riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente;
- quanto ad euro 1.104.195 si riferisce all'adeguamento degli accantonamenti riguardanti i titoli di efficienza energetica. Tale valore deriva della differenza tra l'utilizzo del fondo accantonato nel 2017, a fronte del margine sull'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale dell'anno, e l'accantonamento inerente l'obbligo del 2018.
- quanto ad euro 2.818.120 è riferito alla copertura dei costi futuri stimati inerenti la sostituzione dei misuratori elettronici non funzionanti.
- quanto ad euro 95.044 a copertura di rischi di contestazione per cartella IRAP (euro 91.855) e per copertura dei rischi per interessi BNL contestati (euro 3.189).

I decrementi della voce "altri fondi", complessivamente pari ad euro 2.281.968, all'interno del fondo rischi sono dovuti:

- riguardo alla voce "fondo per copertura rischi di contributi previdenziali" all'utilizzo di importi divenuti esuberanti per conclusione della relativa causa per euro 52.734;
- riguardo alla voce "fondo per copertura spese future" si registra un decremento di complessivi euro 2.116.712 di cui ad euro 331.000 per il pagamento di politiche retributive relative al personale ad euro 1.779.473 per la copertura del margine negativo dei Titoli di efficienza energetica avvenuta nel 2018 e ad euro 6.239 per il pagamento spese legali per l'assistenza legale riguardante Cosap Viareggio;
- riguardo alla voce "fondo per cause legali in corso" complessivamente pari a euro 112.522 all'utilizzo per euro 51.159 dovuto all'esito negativo di cause civili e al pagamento delle spese per l'assistenza legale e per euro 61.363 per accantonamenti su rischi divenuti esuberanti.

12. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella seguente riporta la composizione del fondo T.F.R. e la relativa movimentazione:

<i>Descrizione voce</i>	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
saldo iniziale	6.585.648	6.767.733
<i>Accantonamenti dell'esercizio</i>	1.379.542	1.268.003
<i>Utilizzi per versamenti a fondi di previdenza complementare</i>	-729.629	-663.883
<i>Utilizzi per versamenti a fondo tesoreria inps</i>	-519.688	-489.555
<i>Utilizzi per cessazioni</i>	-130.861	-167.950
<i>Utilizzi per anticipazioni</i>	-198.069	-132.802
<i>Incrementi per passaggio dipendenti da altre società</i>	295.477	4.102
<i>Altri incrementi</i>	3.168	
saldo finale	6.685.587	6.585.648

13. Debiti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti, esclusivamente nazionali, iscritti a bilancio:

Importi in Euro

Voci di bilancio	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre				
		Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Obbligazioni				-	-	-
Obbligazioni convertibili				-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti				-	-	-
Debiti verso banche	255.253.300	141.421.694		396.674.994	382.624.804	14.050.190
Debiti verso altri finanziatori				-	-	-
Acconti				-	-	-
Debiti verso fornitori	20.300.908			20.300.908	16.925.686	3.375.222
Debiti rappresentati da titoli di credito				-	-	-
Debiti verso imprese controllate	113.177			113.177	437.432	(324.255)
Debiti verso imprese collegate	100.961			100.961	4.344	96.617
Debiti verso controllanti				-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-	-	-
Debiti tributari	847.978			847.978	1.097.617	(249.639)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.728.593			1.728.593	1.728.067	526
Altri debiti	25.100.989	435.250		25.536.239	18.831.421	6.704.818
Totale debiti	303.445.907	141.856.944		445.302.850	421.649.371	23.653.479

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso banche:

Importi in Euro

Dettaglio debiti verso banche	Saldo al 31/12/2018	di cui assistiti da garanzie reali:	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche:				
Conti Correnti	106.985		938.352	(831.367)
Finanziamenti	396.368.577		381.355.488	15.013.089
Altri	199.432		330.964	(131.532)
Totale debiti verso banche	396.674.994		382.624.804	14.050.190

Si evidenzia che per i debiti verso banche non vi sono garanzie reali prestate.

Le quote di debito oltre l'esercizio sono riferibili esclusivamente ad operazioni di finanziamento.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Dettaglio debiti verso fornitori	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	20.300.908	16.925.686	3.375.222
Debiti di altra natura verso fornitori			-
Totale debiti verso fornitori	20.300.908	16.925.686	3.375.222

I Debiti verso fornitori sono interamente riferibili a cessioni di beni e prestazioni di servizi.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate e collegate:

Importi in Euro

Dettaglio debiti verso Società appartenenti al Gruppo	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Totale debiti commerciali verso imprese controllate	113.177	437.432	(324.255)
Totale debiti verso imprese controllate	113.177	437.432	(324.255)
Totale debiti commerciali verso imprese collegate	100.961	4.344	96.617
Totale debiti verso imprese collegate	100.961	4.344	96.617
Totale debiti verso imprese controllanti	-	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale debiti verso Società appartenenti al Gruppo	214.138	441.776	(227.638)

I debiti verso controllate sono riferiti a Toscana Energia Green S.p.A. mentre i debiti verso collegate si riferiscono alla collegata Valdarno; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Importi in Euro

Dettaglio debiti tributari	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti per IVA			
Debiti per imposte correnti			
Altri debiti tributari		337.109	(337.109)
Debiti per ritenute d'acconto	847.978	760.508	87.470
Totale debiti tributari	847.978	1.097.617	(249.639)

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso istituti di previdenza sociale:

Dettaglio Deb. v/Istituti di Prev.	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
INPS	777.668	800.114	(22.446)
INPDAP	204.480	204.883	(403)
ALTRI	746.445	723.070	23.375
TOTALE	1.728.593	1.728.067	526

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce altri debiti iscritta a bilancio:

Importi in Euro

Dettaglio altri debiti	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso personale	2.757.915	2.716.949	40.966
Altri debiti	22.778.324	16.114.472	6.663.852
Totale altri debiti	25.536.239	18.831.421	6.704.818

Il contenuto delle suddette voci è il seguente:

- “Debiti verso personale” per ferie e permessi maturati e non goduti;
- La voce Altri debiti accoglie il debito v/Comuni per quota perequativa (si intende l’indennizzo che viene riconosciuto ai Comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione) ed il debito verso la CSEA per le componenti aggiuntive tariffarie ed il saldo di perequazione di esercizi precedenti per euro 10.437.496.

14. Ratei e risconti passivi

La tabella seguente riporta la composizione dei risconti passivi:

Importi in Euro

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
<i>Altri contributi</i>	63.654.996	63.974.050	(319.054)
Totale risconti passivi	63.654.996	63.974.050	(319.054)
Totale ratei e risconti passivi	63.654.996	63.974.050	(319.054)

I risconti passivi sono relativi principalmente alla sospensione dei contributi di allacciamento per i quali si richiama il commento effettuato nel paragrafo “Criteri di valutazione”.

15. Ricavi

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio dei ricavi della Società per categoria d'attività e per area geografica:

Importi in Euro

Ripartizione per categoria di attività	Saldo al 31/12/2018	% su tot. ricavi e prestazioni	Saldo al 31/12/2017	% su tot. ricavi e prestazioni	Variazione
Ricavi delle vendite					
Settore Gas:					
- Canoni di vettoriamento	151.184.867	98%	145.540.543	98%	5.644.324
- Ricavi per prestazioni varie	3.845.750	2%	3.264.170	2%	581.580
Altri ricavi delle vendite	-	0%	-	0%	-
Totale ricavi delle vendite	155.030.618	100%	148.804.713	100%	6.225.905
Ricavi delle prestazioni					
- Ricavi per prestazioni varie	-	0%	-	0%	-
Altre prestazioni	-	-	-	-	-
Totale ricavi delle prestazioni	-	-	-	-	-
Totale ricavi e prestazioni	155.030.618	100,0%	148.804.713	100,0%	6.225.905

Importi in Euro

Ripartizione per area geografica	Saldo al 31/12/2018	% su tot. ricavi e prestazioni	Saldo al 31/12/2017	% su tot. ricavi e prestazioni	Variazione
Italia	155.030.618	100,0%	148.804.713	100,0%	6.225.905
Paesi UE	-	-	-	-	-
Altri Stati Europei	-	-	-	-	-
Nord e Centro America	-	-	-	-	-
America Latina	-	-	-	-	-
Africa	-	-	-	-	-
Asia	-	-	-	-	-
Oceania	-	-	-	-	-
Totale ricavi e prestazioni	155.030.618	100,0%	148.804.713	100,0%	6.225.905

Questa voce contiene i ricavi dell'attività di distribuzione del metano comprensivo degli oneri generali di sistema e della quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14) e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce "Canoni di vettoriamento" è opportuno segnalare che la delibera ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2018.

Per ulteriori approfondimenti sull'andamento dell'attività di distribuzione si rimanda alla relazione sulla gestione.

16. Altri ricavi e proventi

La tabella seguente riporta la composizione degli altri ricavi e proventi:

Importi in Euro

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Contributi per addestramento e qualificazione			-
Contributi per innovazione tecnologica			-
Altri contributi in conto esercizio	40.431	36.663	3.768
Totale contributi in conto esercizio	40.431	36.663	3.768
Provvigioni e royalties			
Prestazioni di rete	3.875.309	4.557.081	(681.772)
Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	5.875.332	41.123.640	(35.248.308)
Ricavi per distacco personale e cariche sociali	141.726	136.495	5.231
Fitti attivi	208.021	223.465	(15.444)
Risarcimenti danni	446.841	43.570	403.271
Rimborso spese varie	1.408.590	1.093.671	314.919
Plusvalenze da alienazioni di imm. Mat.	287.492	2.724	284.768
Prestazioni amministrative e altre	454.914	1.386.115	(931.201)
Altri proventi e recuperi diversi	18.543		18.543
Totale altri	12.716.768	48.566.761	(35.849.993)
Totale altri ricavi e proventi	12.757.199	48.603.424	(35.846.226)

La voce "Prestazioni di rete" contiene la quota di competenza dell'esercizio dei contributi da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce "Contributo per Titoli di efficienza energetica (TEE)" contiene la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico.

La voce "ricavi per distacco di personale e cariche sociali" accoglie per euro 141.726 i rimborsi per i dipendenti distaccati presso la controllata Toscana Energia Green S.p.A..

La voce "fitti attivi" contiene i canoni di locazione attivi delle sedi di proprietà ed eventuali riaddebiti di canoni di locazione passivi e spese condominiali alle società controllate e alle altre imprese del gruppo.

La voce rimborso spese varie accoglie i rimborsi da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) degli oneri sostenuti dall'azienda per i lavori necessari alle interruzioni per morosità e alle pratiche di *default*.

La voce residuale "Prestazioni amministrative ed altri" accoglie i ricavi per contratti di service verso la controllata Toscana Energia Green S.p.A. e altre società del settore per euro 454.914.

17. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Importi in Euro

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-
Settore gas			
- acquisto gas metano per preriscaldamento	1.018.970	663.278	355.692
- acquisto gas metano da carrobombolaio		-	-
- acquisto gas GPL per preriscaldamento	18.625	9.283	9.341
- odorizzante	1.135.529	1.092.039	43.491
- materiali di consumo	18.648.705	10.864.362	7.784.343
Altri settori			
- consumo di energia			-
- carburanti e lubrificanti	154.134	493.605	(339.470)
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.975.963	13.122.567	7.853.396

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per ciascun servizio. I più rilevanti sono rappresentati dagli acquisti di misuratori elettronici, dall'acquisto del gas metano utilizzato nel preriscaldamento e di odorizzante, dall'acquisto di carburanti e lubrificanti per il parco automezzi.

18. Costi per servizi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per servizi:

Costi per servizi	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Manutenzione su impianti di ns. proprietà e non			
Manutenzione impianti	2.475.364	2.220.509	254.855
Manutenzione su impianti non di ns. proprietà	45.325	53.506	(8.181)
Manutenzione parco automezzi	310.193	309.396	797
Manutenzione fabbricati, attrezzature, ecc.	350.456	489.838	(139.382)
Manutenzione sistema informativo e cartografico	133.682	174.785	(41.103)
totale costi di manutenzione	3.315.020	3.248.034	66.986
Costi di struttura			
Consulenze e prestazioni professionali	1.734.502	1.766.333	(31.831)
Spese trasferta, aggiornamento personale e altri costi accessori	1.032.441	1.056.401	(23.960)
Assicurazioni	584.969	694.976	(110.007)
Compensi ad amministratori	479.895	484.354	(4.459)
Compensi al Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	66.980	72.164	(5.184)
Compensi alla società di revisione	131.768	79.336	52.432
Consumi interni - Energia elettrica	494.815	401.027	93.788
Consumi interni - acqua	46.473	30.601	15.871
Consumi interni - gas metano e calore	34.603	63.955	(29.353)
Spese e servizi telefonia e telecomunicazioni	765.086	696.492	68.594
Vigilanza, facchinaggio, pulizia,e giardinaggio	728.325	722.724	5.601
Spese pubblicità e propaganda	485.582	502.819	(17.237)
Servizi generali service	3.653.057	2.581.011	1.072.046
Servizi elettrocontabili, lettura contatori	1.641.472	1.879.075	(237.603)
Altri servizi (bancari, postali ecc.)	102.288	107.314	(5.026)
Servizi ambientali	36.263	19.286	16.977
Trasporti e movimentazioni	128.467	232.589	(104.122)
Personale in prestito	158.888	651.777	(492.889)
totale costi di struttura	12.305.874	12.042.236	263.638
Totale costi per servizi	15.620.894	15.290.270	330.624

La voce si compone dei costi relativi a prestazioni di terzi, specifici per ciascun servizio.

Principalmente è composta dai costi di manutenzione, sostenuti per impianti di proprietà e per impianti di proprietà dei Comuni, per la manutenzione ed implementazione del sistema informativo aziendale e per la manutenzione relativa ad immobili e fabbricati aziendali.

Rispetto all'esercizio precedente si sottolinea un aumento dei costi per servizi per complessivi euro 330.624 legato principalmente all'incremento dei costi di service per le attività di ICT e al servizio di lettura contatori.

19. Costi per godimento beni di terzi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per godimento beni di terzi:

<i>Importi in Euro</i>			
Costi per godimento beni di terzi	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Affitti e locazioni	648.602	674.024	(25.422)
Noleggi vari	156.874	76.899	79.975
<i>Quota perequativa (ex canone di concessione d'uso)</i>	4.998.764	4.451.785	546.979
<i>Diritti di concessione gas Comuni in convenzione</i>	669.218	894.314	(225.096)
<i>Canoni per concessioni pluriennali</i>	721.553	84.824	636.730
<i>Cosap</i>	482.260	882.367	(400.107)
Totale costi per godimento beni di terzi	7.677.271	7.064.212	613.059

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, dei canoni di utilizzo delle licenze software, degli affitti passivi e dei noleggi riguardanti una parte del parco automezzi aziendale. Si evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 613.059 dovuto a principalmente a maggiori canoni per concessioni pluriennali e concessioni d'uso in parte compensati dalla riduzione del canone di occupazione del suolo pubblico.

20. Costi per il personale

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per il personale:

Costi per il personale	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	18.940.163	18.450.532	489.631
Oneri sociali	6.005.136	5.890.878	114.258
Trattamento di fine rapporto	1.379.542	1.325.017	54.525
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi	199.859	385.894	(186.035)
Totale costi per il personale	26.524.699	26.052.321	472.378

La voce si compone dei costi riguardanti, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento dei costi di euro 472.378. Tale incremento è dovuto in parte ai maggiori oneri legati all'aumento del personale a ruolo per un lieve aumento della forza media e ai normali incrementi contrattuali.

21. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni:

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.571.981	3.318.191	253.790
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.651.056	37.460.297	2.190.759
Totale ammortamenti	43.223.037	40.778.488	2.444.549
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali			-
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali			-
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante		101.358	(101.358)
Totale svalutazioni	-	101.358	(101.358)
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.223.037	40.879.846	2.343.191

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un incremento netto pari a euro 2.343.191, dovuto ai maggiori ammortamenti per euro 2.444.549 in parte compensati dalla variazione negativa della voce svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (euro 101.358).

22. Accantonamenti per rischi

La tabella seguente riporta il dettaglio degli accantonamenti per rischi:

<i>Importi in Euro</i>			
Accantonamenti per rischi	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazion e
Fondo per copertura rischi per cause di lavoro	-	-	-
Fondo per copertura rischi relativi a contributi previdenziali	-	-	-
Fondo per cause legali in corso			-
Fondo rischi diversi relativo costi per esodi agevolati			-
Fondo rischi ecologici			-
Fondo oneri e rischi futuri	2.818.120	15.000	2.803.120
Totale accantonamento per rischi	2.818.120	15.000	2.803.120

La voce si compone dei costi riguardanti gli accantonamenti a copertura dei rischi derivanti dalle controversie relative alle cause di lavoro, dei rischi relativi ai contributi previdenziali su cassa integrazione guadagni e mobilità, dei rischi per cause legali in corso e dei rischi ambientali.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento pari a euro 2.803.120, riferito principalmente alla copertura dei rischi derivanti dalla previsione dei costi di sostituzione dei misuratori elettronici non funzionanti.

23. Altri accantonamenti

Non si rilevano altri accantonamenti.

24. Oneri diversi di gestione

La tabella seguente riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

<i>Importi in Euro</i>			
Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Risarcimenti mancate letture	16.205	34.475	(18.270)
Imposte e tasse indirette	561.642	599.926	(38.284)
Contributi ad associazioni di categoria	188.557	177.135	11.422
Erogazioni liberali	97.582	95.760	1.822
Minusvalenze su alienazioni cespiti	516.158	1.255.154	(738.996)
Contributi cassa conguaglio ARERA	16.959.111	15.407.562	1.551.549
Costi per titoli di efficienza energetica	6.057.936	40.105.634	(34.047.698)
Quota assicur. Delib. 152/03	394.724	393.253	1.471
Risarcim. Per mancato ademp. Delib.auth.	364.443	2.420.372	(2.055.929)
Altri oneri diversi di gestione	57.682	547.959	(490.277)
Totale oneri diversi di gestione	25.214.039	61.037.230	(35.823.191)

La voce si compone dei costi riguardanti gli oneri diversi di gestione. Tra i costi di maggiore rilevanza si segnalano i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS) (euro 16.959.111), i costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico (euro 6.057.936), la quota assicurativa derivante dalla delibera 152/03 (euro 394.724) e infine le minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni materiali (euro 516.158) inerenti principalmente le tubazioni stradali.

All'interno dei costi relativi alle imposte indirette, dettagliati in tabella, si evidenziano tasse tributi locali (euro 561.642) che si riferiscono prevalentemente alla tassa di smaltimento rifiuti (euro 164.914), l'IMU (euro 168.846) e la Tosap permanente (euro 148.245).

La voce "Risarcimento per mancato adempimento Delibere Autorità" accoglie il costo sostenuto dall'azienda per il mancato rispetto di alcuni standard di qualità di servizio stabiliti dall'Autorità relativi ad anni precedenti (euro 364.443); si evidenzia che nella voce Altri ricavi sono stati rilevati incentivi/premi per euro 1.594.973 conseguiti a seguito del raggiungimento di altri standard di qualità previsti dall'Autorità.

25. Proventi e oneri finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei proventi da partecipazioni:

Importi in Euro

Proventi da partecipazioni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Dividendi ricevuti	949.715	993.888	(44.173)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	949.715	993.888	(44.173)
Proventi da partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-	-
Totale proventi da partecipazioni	949.715	993.888	(44.173)

I proventi da partecipazioni sono composti esclusivamente dall'erogazione del dividendo di Gesam incassato nel corso dell'esercizio.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri proventi finanziari:

Importi in Euro

Proventi finanziari diversi	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Proventi finanziari diversi da imprese controllate	50.352	50.769	(417)
Proventi finanziari diversi da imprese collegate			-
Proventi finanziari diversi da imprese controllanti			-
Proventi finanziari diversi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
Proventi finanziari diversi da imprese da altre imprese			-
<i>interessi attivi vs banche</i>			-
<i>interessi attivi su altri crediti finanziari</i>			-
<i>interessi attivi su crediti vs clienti</i>			-
<i>interessi attivi su altri crediti</i>	2.386	124.667	(122.281)
Totale proventi diversi	52.738	175.436	(122.698)

La tabella seguente riporta il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari:

Importi in Euro

Interessi ed altri oneri finanziari	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese			
<i>interessi passivi su debiti vso banche</i>	266.021	535.002	(268.981)
<i>interessi passivi su debiti commerciali</i>		428	(428)
<i>interessi passivi su altri debiti</i>			-
<i>interessi passivi per mutui</i>	2.078.933	2.658.319	(579.386)
<i>altri oneri verso altre imprese</i>	420	51.039	(50.619)
Totale interessi ed altri oneri finanziari	2.345.375	3.244.789	(899.414)

26. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono presenti rettifiche di valore di attività o passività finanziarie.

27. Imposte

La tabella seguente riporta il dettaglio delle imposte sul reddito d'esercizio:

Importi in Euro

Dettaglio imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
<i>IRES - esercizio corrente</i>	(14.945.429)	(16.160.346)	1.214.917
<i>Credito di imposta Ires (Art bonus)</i>	32.500		32.500
<i>saldo IRES corrente</i>	(14.912.929)		
<i>IRAP - esercizio corrente</i>	(3.157.546)	(3.401.680)	244.134
Totale imposte correnti	(18.070.475)	(19.562.026)	1.491.551
<i>IRES</i>	1.770.816	2.647.489	(876.673)
<i>IRAP</i>	174.961	277.444	(102.483)
Totale imposte anticipate e differite	1.945.777	2.924.933	(979.156)
Imposte esercizi precedenti	685.259	31.184	654.075
Imposte esercizi precedenti	685.259	31.184	654.075
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(15.439.439)	(16.605.908)	1.166.469

Informazioni supplementari in materia di fiscalità

Come richiesto dall'aggiornamento del principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito operato dall'OIC si riporta di seguito:

(1) il prospetto di riconciliazione ai soli fini IRES tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva costruito considerando unicamente le riprese fiscali sul reddito cosiddette permanenti che non si riverseranno negli esercizi futuri;

(2) il prospetto analitico di raccordo che conduce alla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP costruito considerando oltre alla riprese fiscali sul reddito, cosiddette permanenti, anche le riprese fiscali cosiddette temporanee che si riverseranno negli esercizi futuri.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra onere corrente e onere fiscale teorico:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (*)		
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Variazioni permanenti in aumento del reddito	0,46%	0,71%
- Variazioni permanenti in diminuzione dal reddito	-1,44%	-0,86%
Totale effetto delle variazioni definitive	-0,98%	-0,15%
Aliquota effettiva	23,02%	23,85%
(*) In considerazione della sua natura, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della presente tabella, che è riferita alla sola IRES		

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRES		
Risultato prima delle imposte	57.123.110	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		13.709.546
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-4.469	
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	13.731.411	
- Differenze temporanee da esercizi precedenti	-6.256.675	
- Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-2.320.755	
Imponibile fiscale	62.272.622	
IRES corrente dell'esercizio (aliquota 24%)		14.945.429

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRAP		
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	57.780.734	
Costi non rilevanti a fini IRAP	29.817.074	
Ricavi non rilevanti a fini IRAP	-80.000	
Deduzioni	-26.466.029	
Totale	61.051.779	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,12%)		3.125.851
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.391.682	
- Differenze temporanee da esercizi precedenti	-3.788.024	
- Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	16.146	
Imponibile fiscale	61.671.583	
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 5,12%)		3.157.585

28. Parti Correlate

Al 31 dicembre 2018 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., partecipazioni di maggioranza, nella seguente società:

Partecipazioni società controllate	
Toscana Energia Green S.p.A.	100%

Le partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. nelle seguenti società:

Partecipazioni società collegate	
Gesam Reti S.p.A	42,96%
Valdarno S.r.l. in liquidazione	30,05%

I rapporti con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

	Saldo al 31/12/2018		Saldo al 31/12/2017	
	crediti	debiti	crediti	debiti
v/Toscana Energia Green	919.940	113.177	723.272	
v/Toscana Energia Green (finanziamento fruttifero)	4.850.352		4.850.769	
Totale	5.770.292	113.177	5.574.042	0

	Saldo al 31/12/2018		Saldo al 31/12/2017	
	crediti	debiti	crediti	debiti
Valdarno S.r.l.	-	100.961		4.344
Gesam Reti S.p.A.	58.000		28.236	
Totale	58.000	100.961	28.236	4.344

	Saldo al 31/12/2018		Saldo al 31/12/2017	
	crediti	debiti	crediti	debiti
Italgas Reti S.p.A.	0	161.099	153.982	2.279.758
Italgas S.p.A.	130.317	3.025.978		
Totale	0	3.187.077	153.982	2.279.758

Tra le società controllate la società ha rapporti di prestazioni di servizi con Toscana Energia Green S.p.A. di cui detiene il controllo totalitario e a cui ha affidato a partire dal 2012 la gestione delle centrali termiche e alla quale contestualmente, fornisce servizi di staff.

I rapporti con i comuni facenti parte della compagine sociale sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare la società effettua prestazioni di servizi a favore dei soci connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici – si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intercorsi con il partner industriale proprietario del 48,08% del capitale sociale.

Costi e Ricavi verso imprese controllate	2018			2017		
	Capitalizzazioni di			Capitalizzazioni		
società	costi	costi	ricavi	costi	di costi	ricavi
v/Toscana Energia Green	284.579		624.348	834.136	0	651.043
Totale	284.579	0	624.348	834.136	0	651.043

Costi e Ricavi verso imprese collegate	2018		2017	
	costi	ricavi	costi	ricavi
Valdarno S.r.l.	966.577		883.246	
Gesam S.p.A.		58.000		28.200
Gesam S.p.A. (dividendo)		949.715		993.888
Totale	966.577	1.007.715	883.246	1.022.088

Costi e Ricavi verso altre imprese	2018		2017	
	costi	ricavi	costi	ricavi
Italgas Reti S.p.A.	1.753.823		3.490.983	187.329
Italgas S.p.A.	3.274.108	130.317		
Napoletana Gas S.p.A.			3.783	
Snam S.p.A.	606		49.967	
Totale	1.753.823	130.317	3.544.733	187.329

29. Numero dei dipendenti

Il personale a ruolo al 31/12/2018 è composto da 432 unità così suddivise:

Numero medio dipendenti per categoria	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Dirigenti	5	5
Quadri e Impiegati	261	257
Operai	156	170
Apprendisti	20	
Totale dipendenti	442	432

Si segnala che nel corso del 2018 si registra un incremento del personale a ruolo a tempo indeterminato di 10 unità.

30. Rivalutazione dei beni aziendali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. 19 Marzo 1983 n. 72 si precisa che, come evidenziato nella tabella a pag. 27 sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Si attesta che il valore risultante da tali rivalutazioni non è comunque superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi ritraibile dal loro valore d'uso.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la società, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

31. Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Toscana Energia ha rilasciato garanzie per euro 30.500.000 a favore della controllata Toscana Energia Green spa in forma di lettere di patronage verso il sistema creditizio. Per euro 14.832.915 la Toscana Energia presta fidejussioni nei confronti di terzi principalmente per garantire gli enti locali sul corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali.

32. Informazioni supplementari

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 6 ter) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 8) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si è operata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ad incremento di immobilizzazioni materiali.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 16) si segnala che nel corso dell'esercizio gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale e all'O.d.V. ammontano rispettivamente a euro 52.500 e a euro 16.667 mentre gli emolumenti spettanti agli amministratori ammontano a euro 444.492. Si segnala la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.10 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate – della Relazione sulla Gestione.

33. Informazioni di cui all'art. 2427 n. 16-bis del Codice Civile

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 16-bis) del Codice Civile, si segnala che fra i costi per servizi risulta il compenso alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontante a euro 131.768 di cui euro 58.640 per il parere di congruità ai sensi dell'art. 2437 ter C.C..

34. Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Toscana Energia è partecipata da Italgas Reti S.p.A., con sede legale in Torino, Largo Regio Parco 9, per il 48,0896% del capitale sociale, da Publiservizi S.p.A. per il 10,38%, dal Comune di Firenze per il 20,61% e da vari Enti locali per il 20,834% del capitale sociale. Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di governance, nessuno dei soci si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Toscana Energia, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

35. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di non aver ricevuto nel corso del presente esercizio, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 dell'art1, legge 124/2017.

36. Informazioni sui fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

37. Rinvii

L'illustrazione dell'andamento della gestione, delle prospettive future e dei rapporti con le società collegate e controllate è riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Situazione Debiti e Crediti al 31/12/2018 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ FATTURA	OGGETTO	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	
												DEBITI AL 31/12/2018
Comune di Atopascio	3400003765	31/12/2018	Canoni		27.651,00							
Comune di Bagno a Ripoli	3400003791	31/12/2018	Canoni II semestre		95.738,00		3100011572	23/10/1981	Depositi cauzionali	46,48		
							3100011573	05/02/1982	Depositi cauzionali	180,76		
							3100011574	08/03/1982	Depositi cauzionali	164,18		
							3100011575	31/12/1982	Depositi cauzionali	309,87		
							3100011578	24/07/1990	Depositi cauzionali	845,96		
							3100011576	02/07/1990	Depositi cauzionali	3.098,74		
Comune di Barberino del Mugello	4700004935	19/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
Comune di Barberino Val d'Elsa	3100019820	31/12/2018	Realizzazione rete S.Martino		100.000,00							
Comune di Bientina	4700006041	20/12/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
	3400003766	31/12/2018	Canoni		19.093,00							
Comune di Borgo San Lorenzo	4700005097	17/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
Comune di Buti	3400003767	31/12/2018	Canoni		10.450,00							
Comune di Calci	4950007433	16/07/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00							
	3400003768	31/12/2018	Canoni		10.925,00							
Comune di Camaloro	3100017446	27/12/2018	Dividendo straordinario 2018		34.256,43							
Comune di Calcinaia	3400003769	31/12/2018	Canoni		20.804,00		3100012137	19/11/2006	Depositi cauzionali 2008	250,00		
							3100012137	19/11/2006	Depositi cauzionali 2008	250,00		
							3100012686	20/11/2006	Depositi cauzionali 2008	250,00		
Comune di Campi Bisenzio	3100017446	27/12/2018	Dividendo straordinario 2018		146,51							
Comune di Capannori	3400003770	31/12/2018	Canoni		10.944,00		2000000013	31/12/2018	Allaccio	100,00		
Comune di Capraia e Limite	4950009320	19/09/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00							
Comune di Casciana Terme Lari	4700005574	03/11/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
	4700005221	31/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00	3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. Allacci	392,48		
	3400003771	31/12/2018	Canoni		21.745,00		3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. Allacci	66,23		
							3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/32	171,71		
							3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/24 e 21	215,86		
							3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/20	58,87		
							3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/5	73,59		
							3100028660	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. 34,29,33,...	588,72		
							3100028694	01/08/2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Montegrappa	171,71		
							3100028694	01/08/2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Mazzini	73,59		
							3100028694	01/08/2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Repubblica	171,71		
							3100028694	01/08/2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Cavallini	171,71		

Situazione Debiti e Crediti al 31/12/2018 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. FATTURA	OGGETTO	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	DEBITI AL 31/12/2018		CREDITI AL 31/12/2018	
							NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA
Comune di Cascina	3100015813	31/12/2017	Canoni		129.995,00		2000000014	31/12/2018	Allaccio	600,00
	3400003772	31/12/2018	Canoni		43.255,00					
	3100018772	31/12/2018	Canoni		121.676,00					
Comune di Castelfranco di Sotto	3100005439	28/06/2018	Dividendo		213.056,67					
	3400003773	31/12/2018	Canoni		36.427,00					
Comune di Castelfranco Piandiscò	3400003806	31/12/2018	Canoni		18.593,00					
	3400003799	31/12/2018	Canoni II semestre		28.305,00					
Comune di Castenuovo G.na	3400003792	31/12/2018	Canoni		1.002,00					
Comune di Castiglione della Pescaia	4700006062	27/09/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00				
Comune di Cerreto Guidi	4700006056	06/12/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00				
Comune di Certaldo	3400003805	31/12/2018	Canoni		88.847,00					
	3100017551	31/12/2018	Sponsorizzazioni		1.220,00					
Comune di Chianni	4700006307	31/12/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00				
	3400003774	31/12/2018	Canoni		3.395,00					
Comune di Crespina Lorenzana	3400003775	31/12/2018	Canoni		11.510,00					
Comune di Dicomano	4950010645	23.10.2018	Sponsorizzazioni		1.000,00					
	3100019479	31.12.2018	Sponsorizzazioni		220,00					
	3100018773	31/12/2018	Canoni		29.065,00					
Comune di Empoli	4700006057	06/12/2018	Sponsorizzazioni		8.000,00	1.760,00				
Comune di Fauglia	3400003776	31/12/2018	Canoni		5.951,00					
Comune di Fiesole	5100004234	31/12/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00					
	3100019546	31/12/2018	Sponsorizzazioni		220,00					
Comune di Figline e Incisa Valdarno	4700005575	11/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00				
Comune di Firenze (*)	3400003793	31/12/2018	Canoni		490.655,00		3100011547	13/10/1997	Depositi cauzionali	2.365,37
	5100004207	31/12/2018	Cosap		264.453,76		2000000012	31/12/2018	Lavori	382,00
	5100004207	31/12/2018	Dritti		3.360,00					
Comune di Fucecchio	4700005071	15/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00				
	3400003800	31/12/2018	Canoni		119.910,00					
Comune di Gambassi	4950011883	06/11/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00					

Situazione Debiti e Crediti al 31/12/2018 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. FATTURA	OGGETTO	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
Comune di Greve in chianti	3400003794	31/12/2018	Canoni I Semestre		9.158,00						
	3400003795	31/12/2018	Canoni II Semestre		9.158,00						
Comune di Impruneta	4700006063	29/11/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00					
	3400003796	31/12/2018	Canoni II semestre		33.300,00						
Comune di Lajatico	3400003777	31/12/2018	Canoni		5.032,00						
	3400004003	31/12/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00						
	5100004234	31/12/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00						
Comune di Larciano	3100019561	31/12/2018	Sponsorizzazioni		440,00						
	4950009325	19/09/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00						
Comune di Laterina Pergine Valdarno	3400003797	31/12/2018	Canone II semestre		13.319,00						
Comune di Loro Ciuffenna	4950010434	09/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00						
	3400003798	31/12/2018	Canoni II semestre		3.144,00						
Comune di Massa Marittima	4700005405	31/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00	6000000011	20/11/2017	Lavori	127.868,85	
Comune di Massarosa	3100017446	27/12/2018	Dividendo straordinario 2018		392.868,75						
Comune di Monsummano	4950007431	16/07/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00		2000000017	31/12/2018	Lavori	40.000,00	
Comune di Montaione	4700005230	18/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00					
	4700005402	19/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00					
Comune di Montecarlo	3400003778	31/12/2018	Canoni		10.751,00						
	5100004500	31/12/2017	Sponsorizzazioni		1.000,00						
Comune di Montelupo Fiorentino	4700006044	11/12/2018	Canoni		63.684,16	14.010,52					
Comune di Orciano Pisano	3400003779	31/12/2018	Canoni		1.496,00						
Comune di Palaia	4700005110	30/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00	2000000015	31/12/2018	Allacci	2.811,00	
	3400003780	31/12/2018	Canoni		9.658,00						
Comune di Peccioli	3400003781	31/12/2018	Canoni		8.345,00						
Comune di Pescia	4950010656	18/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00						
Comune di Pietrasanta	3400003802	31/12/2018	Canoni		494.184,00						
	3100017446	27/12/2018	Dividendo straordinario 2018		23.201,02						
Comune di Pisa (*)	3100006962	20/06/2017	Dividendo		8.063,70						
	4950010657	22/10/2018	sponsorizzazioni		10.000,00						
	3100017446	27/12/2018	Dividendo straordinario 2018		27.196,12						
	3400003570	31/12/2018	Canoni		151.602,00						
Comune di Pistoia							4230003110	07/02/2007	Deposito cauzionale	260,00	
							4230003111	13/02/2007	Deposito cauzionale	494,00	
							4230003112	21/02/2007	Deposito cauzionale	1.170,00	
							5100001747	11/04/2006	Deposito cauzionale	260,00	
							3100001950	31/03/2010	Deposito cauzionale	1.550,00	

Situazione Debiti e Crediti al 31/12/2018 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. FATTURA	OGGETTO	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	DEBITI AL 31/12/2018		CREDITI AL 31/12/2018			
							NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	
Comune di Ponsacco	4700005597	19/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
	3400003783	31/12/2018	Canoni		39.062,00							
Comune di Pontassieve								3100011552	11/05/1983	Depositi cauzionali	77,47	
								3100011553	14/11/1990	Depositi cauzionali	1.385,50	
Comune di Ponte Buggianese	4950007429	16/07/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00							
Comune di Pontedera	4700005526	19/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00	3100028689	01/08/2007	Depositi cauzionali	500,00		
Comune di Prato	4700005246	08/10/2018	Ripristini I Trim. 2018		14.644,01	3.221,68						
	4700006396	19/12/2018	Ripristini II Trim. 2018		8.333,09	1.833,28						
	3400003946	31/12/2018	Lavori		889,04							
	3400003945	31/12/2018	Lavori		7.444,05							
	3400003944	31/12/2018	Lavori		889,04							
	3400003943	31/12/2018	Lavori		7.444,05							
	3400003942	31/12/2018	Lavori		889,04							
	3400003941	31/12/2018	Lavori		21.875,23							
Comune di Quarrata							4230002374	31/05/2006	Depositi cauzionali	792,81		
Comune di Radda	4700005576	22/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
Comune di Reggello	4700005593	14/11/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
Comune di Rignano Sull'Arno	4950010648	19/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00							
	3100019757	31/12/2018	Sponsorizzazioni		220,00							
Comune di S. Casciano Val di Pesa	4700005808	03/12/2018	Canoni II sem. 2018		66.600,00	14.652,00						
Comune di San Giovanni Valdarno							4230002463	31/12/2006	Depositi cauzionali	1.000,00		
Comune di San Giuliano Terme	3400003784	31/12/2018	Canoni		31.857,00							
	4700006121	20/12/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
Comune di San Godenzo	4700006312	23/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
Comune di San Marcello P.te	3400003785	31/12/2018	Canoni		20.665,00		3100006951	22/09/2015	Depositi cauzionali	250,00		
							3100906043	18/08/2016	Depositi cauzionali	250,00		
Comune di San Miniato	4700005599	06/11/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
	3400003786	31/12/2018	Canoni		48.514,00							
Comune di Santa Croce sull'Arno	4950009328	19/09/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00							
	3400003787	31/12/2018	Canoni		94.295,00							
Comune di Santa Luce	3400003788	31/12/2018	Canoni		3.524,00							
Comune di Serravalle Pistoiese	4700005601	07/11/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
Comune di Sesto Fiorentino							3100004111	04/03/2009	Depositi cauzionali	516,46		
							3100005148	24/06/2009	Depositi cauzionali	774,69		
							3100005992	30/06/2009	Depositi cauzionali	516,46		
							3100006762	04/08/2010	Depositi cauzionali	516,46		
Comune di Stazzema	4700006058	18/12/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
Comune di Terranuova Bracciolini	4700005509	06/11/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
Comune di Terricciola	4950009330	11/09/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00							
	3400003789	31/12/2018	Canoni		8.051,00							
Comune di Vaglia	4700005919	30/11/2018	Canoni II rata 2018		16.467,95	3.622,95	3100011548	16/11/2004	Depositi cauzionali	600,00		
Comune di Vecchiano	3100004774	01/07/2014	Dividendi		19.138,80							
	3100904641	01/07/2016	Dividendi		20.825,28							
	3100006962	21/06/2017	Dividendi		21.075,53							
Comune di Vicchio	4700005744	03/07/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
Comune di Vicopisano	4700005603	15/10/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						
	3400003790	31/12/2018	Canoni		14.216,00							
Comune di Vinci	4700005976	13/12/2018	Canoni		78.185,20	17.200,74	2000000016	31/12/2018	Lavori	28.800,00		
	4700006046	13/12/2018	Sponsorizzazioni		1.000,00	220,00						

Situazione Debiti e Crediti al 31/12/2018 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. FATTURA	OGGETTO	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB		DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
DEBITI AL 31/12/2018							CREDITI AL 31/12/2018				
Provincia di Grosseto							3100002936	24/2/2009	Depositi cauzionali	200,07	
							3100010672	23/12/2009	Depositi cauzionali	259,00	
							3100010672	23/12/2009	Depositi cauzionali	259,00	
							3100004098	19/06/2015	Depositi cauzionali	447,46	
Provincia di Pistoia							3100004199	01/07/2011	Lavori	36.521,66	
Provincia di Siena							3100001106	1/2/2010	Depositi cauzionali	800,00	
							3100000423	14/2/2014	Depositi cauzionali	1.000,00	

Signori Azionisti,

in relazione a quanto esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 con un utile di euro 40.998.373,35;
- deliberare l'attribuzione dell'utile all'incremento del Fondo Altre Riserve per euro 12.311.110,62;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo pari a 28.687.262,73 euro, a partire dal 26 giugno 2018, corrispondente ad un dividendo pari a 19,62 centesimi di euro per azione.

Firenze, 18 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Federico Lovadina



TOSCANA ENERGIA S.P.A.

PIAZZA ENRICO MATTEI NR.3 –FIRENZE

CAPITALE SOCIALE EURO 146.214.387 I.V.

ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE DI FIRENZE

CODICE FISCALE E P.I. 05608890488

R.E.A. 559993

**RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018, AI SENSI
DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società "TOSCANA ENERGIA S.P.A."

Il Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2403 e 2429 del codice civile e quindi in ossequio all'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, ha redatto la presente relazione con la quale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che la funzione relativa alla revisione legale dei conti della Vostra Società è attribuita alla Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers Spa".

Handwritten signatures and initials on the right side of the page. There are two distinct signatures, one above the other, and some initials below them.

Si dà atto che nell'esercizio 2018 sono avvenuti i seguenti principali eventi:

- Massiccio investimento di circa 25,9 milioni per la sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori dotati di sistemi di telelettura. La sostituzione ha interessato oltre 270 mila contatori.
- Assunzione di n. 7 dipendenti con la qualifica di operario con contratto di apprendistato.
- In data 28 giugno 2018 l'assemblea in sede straordinaria ha deliberato modifiche a vari articoli dello statuto sociale con contestuale approvazione di un nuovo testo dello statuto stesso e nella stessa sede sono state deliberate ulteriori modifiche a vari articoli dello statuto sospensivamente condizionate al verificarsi della condizione che un soggetto divenga titolare di una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale della Società
- Il 18 dicembre 2018 la Società ha deliberato la distribuzione di riserve accantonate per oltre 33,6 milioni di Euro

Ciò premesso diamo atto del nostro operato.

B.1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio 2018 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Si precisa che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato con verbale di assemblea ordinaria del 10 maggio 2018 in quanto il precedente era giunto a scadenza di mandato.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo, altresì, ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- abbiamo scambiato le dovute informazioni con l'incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409- septies del codice civile e non sono emerse circostanze rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo della Società tramite raccolta di informazioni e con incontri con il personale dipendente della Società e con l'Organismo di Vigilanza istituito a seguito dell'adozione del Modello Organizzativo



conforme al d.lgs. 231/01 e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, nonché attraverso incontri con gli stessi. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri previsti dalla legge e precisamente in data 19 aprile 2018 il precedente Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile, ha rilasciato apposito parere sulla congruità del valore di liquidazione delle azioni della Società per l'esercizio del diritto di recesso spettante ai soci che non hanno concorso alla deliberazione di modifica degli articoli 6 ed 8 dello statuto sociale (assemblea straordinaria del 28 giugno 2018), riguardanti il regime di circolazione delle azioni e le conseguenti regole di *governance*. In tale contesto merita sottolineare che i soci Comune di Bientina, Buti, Calcinaia, Casciana Terme e Palaia a luglio 2018 hanno esercitato il diritto di recesso ma

contestandone il valore così come determinato dagli amministratori ai sensi degli artt. 2437 e ss. Codice Civile. Pertanto il Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2018 ha deliberato di presentare istanza al Tribunale per la nomina di un esperto ai sensi degli artt. 2437-ter e 2437-quater codice civile. Ad oggi il Tribunale ha nominato due esperti e la Società è in attesa di ricevere la relazione giurata da parte degli esperti stessi.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo del 09 aprile 1991, n.127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo del 17.01.2003,

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large 'R' and 'F' at the top, and 'all' at the bottom.

nr. 6 e dal Decreto Legislativo del 18.08.2015, nr. 139; per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. per quanto di nostra conoscenza;

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426 del c.c., comma 1, punti 5 e 6, il Collegio Sindacale ha rilevato che non sono state fatte appostazioni in bilancio che necessitano del suo preventivo parere.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 40.998.373; il patrimonio netto risulta pari ad euro 379.867.426.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e preso atto della relazione di revisione rilasciata in data odierna dalla Società di Revisione

“PricewaterhouseCoopers Spa.” senza rilievi né richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all’assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori, ivi inclusa la proposta di destinazione del risultato dell’esercizio.

Firenze, lì 14 Marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Rag. *Alessandro Nacci* (Presidente)

Dott.ssa *Daniela Ermini* (Sindaco effettivo)

Dott.ssa *Monica Petrella* (Sindaco effettivo)



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Toscana Energia SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Toscana Energia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Toscana Energia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della società Toscana Energia SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 10 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Toscana Energia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Toscana Energia SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Necci
(Revisore legale)